



AGESCI  
Branca Lupetti e Coccinelle

# Il Quaderno delle Specialità L/C





collana tracce - *metodo*

*Incaricata del  
Comitato editoriale:*  
Laura Galimberti

*Hanno collaborato alla realizzazione de  
"Il Quaderno delle Specialità":*  
Stefania Barresi, Massimo Bertolucci,  
Fabrizio Coccetti, Sandro Cancian,  
Giuseppe Finocchietti, Fabio Geda, Paola Lori,  
don Andrea Lotterio, Zeno Marsili,  
Cinzia Pagnanini, Marco Quattrini  
Gaetano Russo, Daniela Sandrini,  
Daniela Serranò, Francesco Silipo.

*Disegni:* Mara Cattai

Stampato su  
carta ecologica

*Prima edizione:*  
Nuova Fiordaliso, 1999

*Seconda edizione:*  
Nuova Fiordaliso, 2000

*Ristampa:*  
Nuova Fiordaliso, 2002

*Terza edizione:*  
Fiordaliso, 2008

*Prima ristampa aggiornata:*  
Fiordaliso, 2009

*Seconda ristampa:*  
Fiordaliso, 2011

ISBN  
978-88-8054-850-8

*Progetto grafico  
e impaginazione :*  
Paolo Marabotto

*In redazione:*  
Maria Sole Migliari

*Coordinamento  
editoriale:*  
Stefania Cesaretti

© Fiordaliso  
Società Cooperativa  
Corso Vittorio Emanuele II, 337  
00186 Roma  
www.fiordaliso.it

AGESCI  
Branca Lupetti e Coccinelle

# Il Quaderno delle Specialità L/C



# INDICE

PRESENTAZIONE	7
LE SPECIALITÀ	
Le Specialità: domande e risposte	18
Elenco delle Specialità nella propria collocazione	26
Elenco delle Specialità e varianti	28
Viaggio nella storia delle Specialità	30
LE SCHEDE OPERATIVE	
Le schede operative per i Capi	42
Amico degli Animali	44
Amico di Aronne	46
Amico del Mare	48
Amico della Natura	50
Amico di Samuele	52
Amico di San Francesco	54
Artigiano	56
Astronomo	58
Atleta	60
Attore	62
Botanico	64
Canterino	66
Cercatore di Tracce	68

Cittadino del Mondo	70
Collezionista	72
Cuoco	74
Disegnatore	76
Folclorista	78
Fotografo	80
Giardiniere	82
Giocatore di Squadra	84
Giocattolaio	86
Giornalista	88
Guida	90
Infermiere	92
Kim	94
Maestro dei Giochi	96
Maestro del Bosco	98
Maestro della Salute	100
Maestro di Danze	102
Mani Abili	104
Massaio	106
Meteorologo	108
Montanaro	110
Musicista	112
Ripara-Ricicla	114
Sarto	116
Scaccia Pericoli	118
Scrittore	120
UN ESEMPIO DI UNA SCHEDA PER I LUPETTI E LE COCCINELLE	122

## PRESENTAZIONE

Cari Capi,

“Il Quaderno delle Specialità” che vi apprestate a leggere è il frutto di un lavoro minuzioso ed attento di tante persone che hanno dedicato alla sua realizzazione tempo, competenza e grandissimo entusiasmo. Ecco perché, presentandolo, vorremmo definirlo prima di tutto un grande *lavoro di gruppo*. Visto il notevole interesse che richiama il tema delle Specialità, fin da subito abbiamo voluto coinvolgere tutti i livelli associativi nell’analisi della situazione per poi condividere il lavoro prodotto. Siamo partiti dagli staff di Branco e di Cerchio -ai quali abbiamo chiesto in vari modi di raccontare la loro esperienza nell’utilizzo dello strumento- passando per i contributi elaborativi delle Pattuglie regionali di Branca, fino alla sintesi finale compiuta dalla Commissione nazionale Specialità e dalla Pattuglia nazionale L/C.

“Il Quaderno delle Specialità” vuole aiutare i Capi degli staff di Branco e di Cerchio ad utilizzare pienamente lo strumento, facendo leva sul fatto di vivere le *Specialità come strumento di completamento della Pista e del Sentiero personali* e facendo in modo che *i Lupetti e le Coccinelle possano mettere a disposizione della vita di Branco e di Cerchio, con continuità, le competenze acquisite*. Il lavoro fatto ha il fine di dar forza al valore pedagogico delle Specialità e alla funzione che Baden-Powell vi attribuisce: “*Lo scopo delle Specialità è di contribuire ad ovviare difetti e ad affermare il carattere e lo sviluppo fisico*”. Per questo è fondamentale valorizzare la dimensione dell’autoeducazione del bambino alla correzione dei difetti e alla valorizzazione dei talenti personali, che

sono alla base del sistema della Specialità. Le novità introdotte, inoltre, rimarcano l'importanza delle Specialità come uno strumento che favorisce l'equilibrio tra l'acquisizione di una mentalità progettuale (nel conquistare una Specialità), e *il saper cogliere le occasioni* che si presenteranno per utilizzare le competenze acquisite (nel mantenere una Specialità).

“Il Quaderno delle Specialità” è basato su due concetti: **concretezza e semplicità**.

L'idea di fondo è quella di rendere lo strumento davvero fruibile, *per permettere ai bambini di avere concretamente nelle proprie mani il gioco delle Specialità*, che quindi deve essere semplice e chiaro. Ecco perché nel Quaderno troverete delle schede per i Capi, che mettono in evidenza gli obiettivi educativi delle singole Specialità e un esempio di scheda per i bambini, da utilizzare nella massima libertà attraverso la *Parlata Nuova*.

Il nostro grazie va a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione de “Il Quaderno delle Specialità”: la Pattuglia nazionale di Branca L/C, le Pattuglie regionali, i Settori, gli staff di Branco e di Cerchio con cui abbiamo interagito. Siamo particolarmente riconoscenti ai componenti della Commissione Specialità -S. Cancian, G. Finocchietti, Z. Marsili, D. Sandrini- per la chiarezza e l'abilità certosina con cui hanno saputo elaborare e sintetizzare i tanti contributi ricevuti da tutti i livelli associativi.

Ci auguriamo che questo Quaderno possa diventare uno strumento utile ad ogni Capo nell'offrire con maggiore consapevolezza ai Lupetti e alle Coccinelle occasioni significative per valorizzare i propri talenti, per ovviare ai propri difetti e per crescere con gioia nella Pista e nel Sentiero.

Buon Volo e Buona Caccia!

**Paola Lori**  
*Arcanda d'Italia*

**Fabrizio Coccetti**  
*Akela d'Italia*

**Don Andrea Lotterio**  
*Baloo d'Italia*

# Le Specialità

Le Specialità:  
domande e risposte

Elenco delle Specialità  
nella propria collocazione

Elenco delle Specialità  
e varianti

Viaggio nella storia  
delle Specialità

## LE SPECIALITÀ

*«Il gioco è la cosa più importante della vita di un bambino, perciò proponete molti giochi»*

B.-P.

**Le Specialità sono uno strumento di completamento della Pista e del Sentiero Personale, teso ad ovviare ai difetti e/o a sviluppare le capacità individuali, da mettere a disposizione della comunità.** B.-P., nel "Manuale dei Lupetti", scrive:

*«Le Specialità sono attività che i Lupetti possono intraprendere individualmente per progredire sui sentieri della giungla; dovranno essere incoraggiati ad intraprenderle in vista di un autosviluppo, ma non a detrimento del loro lavoro normale nel Branco».*

La Pista del Lupetto e il Sentiero della Coccinella sono formati da vari componenti: una parte importante è costituita dal Gioco delle Prede e degli Impegni, un'altra parte fondamentale è rappresentata dalla conquista delle Specialità. Il lavoro su una Specialità può essere intrapreso da un Lupetto o da una Coccinella nel corso dell'anno, non in simultanea alla conquista di una Preda/Impegno, ma tra una tappa ed un'altra o nell'intervallo tra due Prede/Impegni. I Lupetti e le Coccinelle, rispondendo dunque ad accorti stimoli dei loro Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane, osserveranno un'**alternanza tra Caccia delle Prede/Volo degli Impegni e conquista delle Specialità.**

L'elaborazione metodologica compiuta dalla Branca ha variamente soppesato nel tempo questo strumento metodologico confermandone sempre l'attualità e la validità. Educare alla competenza ha rappresentato e rappresenta un obiettivo di primo piano nel servizio di ogni educatore scout. È arte del Capo, infatti, rapportare alle capacità ed ai limiti del bambino il fare/sapere che ogni Specialità richiede. È, inoltre, fondamentale sottolineare che

le competenze acquisite da ogni Lupetto e Coccinella diventano beneficio per tutto il Branco e il Cerchio.

La Specialità diventa un mezzo con il quale il Lupetto e la Coccinella cominciano a dare il proprio contributo alla società e a cogliere la prospettiva dell'essere felice nel fare la felicità degli altri.

## Il significato del raggruppamento nei quattro punti di B.-P.

Una delle novità presenti in questo quaderno è la collocazione delle Specialità in quattro gruppi, proprio come aveva fatto B.-P. nel manuale dei Lupetti.

*B.-P. ha posto a fondamento della proposta scout (art.7 Regolamento Metodologico) quattro punti: formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale, servizio al prossimo.*

*Per **formazione del carattere** si intende la formazione della personalità, cioè di una relazione positiva con se stessi. L'educazione del carattere mira ad ottenere le capacità di fare scelte, di scoprire ciò che si può e si vuole essere, di prendersi delle responsabilità, di farsi dei programmi coscienti di vita scoprendo la propria vocazione nel piano di Dio. Essa comprende tutta una serie di virtù umane come lealtà, fiducia in se stessi, coraggio, senso della gioia, ottimismo, rispetto dei diritti, autodisciplina, elevazione del proprio pensiero e dei propri sentimenti.*

*Per **salute e forza fisica** si intende la conoscenza e un rapporto positivo con il proprio corpo in quanto dono di Dio e fonte di relazione con gli altri e con l'ambiente: si intende cioè accettare e avere cura del proprio corpo, ricercare un'alimentazione sana, riposarsi correttamente, ricercare ritmi naturali di vita, esprimersi, vivere correttamente e serenamente la propria sessualità, saper affrontare la fatica, la sofferenza, la malattia, la morte.*

*Per **abilità manuale** si intende una relazione creativa con le cose; l'educazione all'abilità manuale mira ad ottenere un'intelligenza ed una progettualità pratiche; una capacità di autonomia concreta a realizzare partendo da mezzi poveri, a valorizzare quello che si ha perché lo si sa usare. La riscoperta dell'uso intelligente delle proprie mani porta con sé una serie di comportamenti*

*positivi: la gioia del saper fare, l'accettazione della fatica e del fallimento, la pazienza, la concretezza, l'essenzialità, il buon gusto.*

*Per **servizio del prossimo** si intende l'educazione all'amore per gli altri, al bene comune e alla solidarietà, a scoprire la ricchezza della diversità nelle persone, a vivere e lavorare insieme per costruire un mondo più giusto, a rendersi utili in qualunque momento ciò sia richiesto, mettendo a disposizione le proprie energie e capacità.*

**L'inserimento delle Specialità in questi quattro punti riprende l'intuizione originale di B.-P. e vuole favorire l'utilizzo delle Specialità mirato alla crescita globale del bambino. L'appartenenza di una Specialità a uno di questi punti, naturalmente, non ne deve limitare l'utilizzo. La collocazione ha valore indicativo e vuole servire solo da punto di partenza per le prove da concordare con i bambini. Ogni Specialità potrà essere utilizzata, con la massima libertà, per le finalità che si ritengono utili e che, ovviamente, metteranno al centro bisogni, interessi, aspirazioni e attese del bambino.** Per fare un esempio concreto, è quindi possibile che per conquistare una Specialità come **Atleta**, collocata nel raggruppamento **Salute e Forza Fisica**, un **Lupetto** o una **Coccinella** prendano impegni principalmente rivolti alla formazione del carattere o ad un altro punto di B.-P. Agli occhi dei bambini, la collocazione in raggruppamenti non esiste; questa è rivolta solo ai capi come indicazione di partenza.

### **Natura, Scouting e Specialità**

Baden Powell scrive ai Capi che:

*«la Natura è, accanto alla Sacra Scrittura, il secondo grande libro che è stato donato da Dio ad ogni uomo perchè imparando a conoscerlo sappia scoprire Lui che ne è l'autore».*

La natura è quindi l'ambiente privilegiato in cui vivere le attività di Branco e di Cerchio e nel quale i bambini possono giocare i loro impegni per le specialità.

Se consideriamo più in generale l'ambiente come un sistema vivo e complesso di rapporti fra esseri viventi e natura, possiamo affermare che le specialità che i bambini coltivano sono legate in maniera profonda all'ambiente in cui sono vissute. L'ambiente non va considerato come qualcosa a sé stante, con cui entrare in una relazione positiva o negativa. I bambini fanno parte di questo sistema di rapporti e tutte le azioni che intraprendono, anche attraverso la conquista di una specialità, vanno a modificare e migliorare questa relazione. In questo senso si comprende come le specialità si inseriscono all'interno dello scouting, del relazionarsi con la natura, con se stessi e con gli altri.

B.-P. definisce lo scouting come:

*«l'opera e la qualità dell'uomo dei boschi, dell'esploratore, del cacciatore, del pioniere, dell'uomo di frontiera».*

In questi due termini, opera e qualità, che B.-P. usa, trovano sintesi il carattere, la fisicità, l'abilità e la socialità. Anche in questo concetto emerge la centralità dei quattro punti di B.-P.. Ecco dove appoggia tutto il sistema dello scouting e quindi anche delle specialità: nel rapporto sistemico con il creato alla scoperta delle radici della propria identità.

## **Alternanza ed integrazione tra Specialità e gioco delle Prede/Impegni**

I Capi Branco e Cerchio, in servizio in questi anni, sembrano attribuire un peso sostanziale allo strumento delle Specialità, confermando la tendenza osservata negli ultimi decenni. Stando a quanto emerso dal Convegno nazionale Giungla del 2005, si potrebbe rappresentare il gioco delle Specialità con uno spazio corrispondente ad un terzo del gioco complessivo della Pista/Sentiero, rispetto ai due terzi utilizzati per il Gioco delle Prede/Impegni.

Tale constatazione merita un approfondimento che è bene condurre immedesimandosi nella realtà di uno Staff di unità, in procinto di articolare la Pista di Branco o il Sentiero del Cerchio e dunque le Piste o i Sentieri personali. Anche se non vi sono dogmi in materia, è frequente che uno Staff accorto orienti: le attività

del primo trimestre con maggiore attenzione ai bambini che vivono il momento della scoperta, le attività del secondo trimestre con maggiori attenzioni per chi vive il momento della competenza e le attività del terzo trimestre con maggiori attenzioni per chi vive il momento della responsabilità.

Abbiamo raccolto ed incrociato diverse modalità, diversi stili praticati nei branchi e cerchi italiani, considerando soprattutto i ritorni dagli eventi di formazione, le analisi degli incaricati regionali di branca, le evidenze della pattuglia nazionale, i saggi consigli di Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane e, non ultimi, i risultati della nostra stessa esperienza di Capi unità.

Tra tante esperienze, ci siamo soffermati su un'unità che ha prestato particolare attenzione all'alternanza e integrazione tra gioco delle Prede/Impegni e Specialità. L'unità considerata è un Branco di Lupetti misto, nel quale abbiamo ricostruito l'intera pista di un Lupetto, anche con alcuni confronti riferiti ai suoi coetanei. Marco è entrato nel Branco Dhâk nell'autunno del 2002 ed è passato in reparto nell'autunno del 2005.

### **Un esempio: la Pista di Marco**

*Il cucciolo Marco, ben accolto dagli altri fratellini e sorelline, ha cominciato a cacciare prede con i personaggi del racconto legati ai quattro punti di B.-P., assieme agli altri cuccioli. Correttamente, i Vecchi Lupi, per favorire l'ambientamento dei nuovi arrivati in Branco, hanno indirizzato prevalentemente ad essi le attività proposte, sfruttando appieno la coincidenza con il tempo d'Avvento. Marco ha cacciato prede in gran parte simili a quelle degli altri cuccioli (prede legate al rispetto delle regole del Branco e dei giochi, al significato di Legge e Promessa, al Segno della Croce, alla pulizia personale, agilità, primi nodi, manualità, e così via...) impegnandosi in un arco temporale di circa due mesi.*

*Una mattina di gennaio ha pronunciato la sua Promessa diventando così un Lupo della Legge. I Vecchi Lupi sapevano che la caccia di prede di Marco sarebbe ripresa non prima delle Vacanze di Branco e che quindi Marco poteva dedicarsi al lavoro sulle Specialità, nel pieno rispetto del principio di alternanza e di completamento della pista. Per tale ragione, avendo cura di attendere le ultime Promesse, lo Staff si è premurato di programmare un lancio delle Specialità, per fine marzo.*

*La primavera era il tempo adatto affinché Marco lavorasse su una di esse: la sua richiesta si è orientata per la Specialità di atleta, visto che già praticava uno sport. Il confronto con i Vecchi Lupi lo ha aiutato ad individuare alcuni impegni che valorizzano alcune sue capacità come atleta ed altri impegni, che lo hanno spronato a fare di più del suo meglio. Superate tutte le prove, prima della chiusura delle attività, con una semplice cerimonia, Marco è diventato così specialista atleta e ha dovuto dimostrarsi effettivamente capace proprio il giorno di quella caccia, durante un percorso che richiedeva agilità e velocità.*

*All'inizio dell'anno successivo Marco ha compiuto nove anni. A differenza del precedente momento, Marco ha impiegato più mesi per conquistare le prede del Lupo della Rupe, assai più impegnative e personalizzate di quelle che ha cacciato da cucciolo. Per tale ragione, solo dopo la Caccia di Primavera di inizio maggio, quando è effettivamente diventato un Lupo della Rupe, si è dedicato di nuovo al lavoro sulla Specialità di Infermiere. Bagheera non ha avuto difficoltà ad accogliere la proposta che Marco gli ha fatto, soprattutto perché dava a Marco un'opportunità in più per mettersi a disposizione dei fratellini e sorelline, cosa in cui lui faceva un po' fatica.*

*Le seconde Vacanze di Branco di Marco, oltre ad essere state scenario privilegiato per terminare il lavoro sulle Specialità, sono anche l'occasione per l'inizio della caccia delle Prede per diventare Lupo Anziano.*

*Marco, aspirante Lupo anziano, ha dimostrato dimestichezza con la vita di Branco, i suoi ritmi e le opportunità che essa offre. Senza trascurare il corposo impegno della caccia di prede, in occasione del Thinking day Marco si cimenta con la Specialità di Cuoco: gli impegni decisi con i Vecchi Lupi riguardano soprattutto la capacità di "fare per il Branco".*

*L'alternanza nell'ultimo anno è dunque più sfumata, sono sempre meno intense le sollecitazioni dei Vecchi Lupi ed è più marcata la progettazione che l'aspirante Lupo Anziano mette a punto per i propri impegni.*

*In primavera Marco ha conquistato la sua Specialità ed alle ultime Vacanze di Branco è effettivamente diventato Lupo Anziano. L'attività estiva è risultata l'occasione decisiva per tutti i suoi coetanei, per completare la caccia di Prede.*

*Marco e i suoi coetanei si presentano così come Lupetti che muovono passi sicuri sulla pista, lo si legge nei loro occhi, lo si vede nei loro comportamenti e anche attraverso i tanti distintivi cuciti sulla camicia. Con le Specialità in particolare essi mettono a disposizione di tutto il Branco le competenze acquisite ed affinate di anno in anno, integrando correttamente la propria pista personale e mostrando ai Lupi della Rupe e della Legge l'appassionante impegno che li attende.*

### **Presentazione al Branco e al Cerchio**

Ogni anno, le Specialità vanno presentate al Branco e al Cerchio attraverso un opportuno **lancio**: si tratta genericamente di un gioco, un'attività o un racconto che hanno lo scopo di cominciare a spiegare ai bambini che cosa sono e a che cosa servono le Specialità.

Dopo il lancio è necessario che i bambini abbiano ben chiaro quante e quali sono le Specialità ed in quale modo si possono conseguire. Può essere quindi opportuno trovare un modo per visualizzarle, ad esempio si può fare un cartellone con tutte le Specialità, oppure tenere in Tana o in Sede un librone arricchito da una copia della scheda che ogni bambino scrive per conquistare la propria Specialità; in questo modo – negli anni successivi- anche altri bambini possono attingere per capire meglio il significato delle singole Specialità.

Gli stimoli proposti nel lancio saranno poi ripresi ed ulteriormente approfonditi nella relazione educativa tra il Capo ed il bambino nel momento in cui decide di conseguire una delle Specialità.

Dopo il lancio per introdurre lo strumento, le Specialità entreranno a far parte della vita dell'unità e saranno le attività stesse a fornire ai capi le occasioni per stimolare i bambini al conseguimento delle Specialità, e ai bambini stessi l'occasione per farne richiesta spontaneamente.

**E' molto importante sottolineare l'inserimento delle Specialità nella vita di Branco e di Cerchio: esse aiutano i bambini stessi a sperimentare le proprie abilità, quindi le proprie capacità in una dimensione comunitaria.** In questo modo i bambini vengono valorizzati per le loro capacità e la Spe-

cialità diventa un motivo di maggiore ricchezza per tutto il Branco e il Cerchio.

Infine, riteniamo utile la tradizione, suggerita da B.-P., di ornare il Totem del Branco o l'insegna del Cerchio con una fettuccia colorata ogni volta che un bambino conquista una Specialità.

## LE SPECIALITÀ: **domande e risposte**

### **A cosa servono le Specialità?**

Le Specialità sono uno strumento di completamento della pista e del sentiero personali, tese ad ovviare ai difetti e/o a sviluppare le capacità individuali. Nello specifico servono:

- ad allargare le conoscenze, suscitare curiosità o interessi, sviluppare capacità specifiche utili al singolo e a favore degli altri;
- a sviluppare potenzialità non manifestate;
- ad aiutare il bambino a migliorare o correggere il proprio comportamento nel suo modo di porsi con gli altri, la realtà che lo circonda e il mondo esterno.

### **Come vanno presentate le Specialità ?**

Vanno presentate con una certa ciclicità, in modo che il Lupetto e la Coccinella nell'arco del tempo della propria permanenza in Branco e Cerchio possano averne una visione completa e la possibilità reale di poterle conquistare. Le Specialità vengono solitamente lanciate ogni anno, tuttavia le attività e le esperienze vissute in Branco e in Cerchio presentano molteplici occasioni per richiamare l'attenzione dei Lupetti e Coccinelle alle Specialità. I bambini, vivendo le esperienze, comprendono il significato delle Specialità con interesse e curiosità. Per esempio, dopo una Caccia o un Volo in montagna, risultano più comprensibili ed appetibili le

Specialità di Montanaro, Maestro del Bosco, Amico della Natura.

All'interno della Tana e della Sede deve comunque essere sempre presente la visualizzazione dell'intero complesso delle Specialità (con un cartellone, delle schede, un libretto, etc.).

### Quando un Lupetto o una Coccinella possono chiedere una Specialità?

Non esiste, a priori, un momento esclusivo dell'anno: le Specialità sono sempre a disposizione dei bambini, che ne decidono le modalità e i tempi. E' necessario che il Lupetto o la Coccinella abbiano scelto di fare pienamente parte del Branco o del Cerchio, ossia abbiano pronunciato la Promessa. Se la richiesta non arriva direttamente dal bambino, in alcune occasioni, è possibile che sia il Capo a stimolare la conquista di una Specialità, ritenendola importante per la crescita globale del bambino stesso.

### Quali prove vanno date a chi chiede una Specialità?

Questo quaderno propone delle schede operative per i capi, riferite alle varie Specialità. In esse sono specificati gli obiettivi educativi e i contenuti delle Specialità. Vi sono inoltre degli esempi concreti di prove che hanno lo scopo di aiutare i giovani capi ad avere una visione più completa del significato di ogni Specialità. Ovviamente non esistono ricette preconfezionate adatte ad ogni bambino, sarà quindi compito dell'arte del Capo, con l'uso della Parlata Nuova, aiutare il bambino ad identificare le proprie prove.

E' opportuno anche ribadire che la stessa Specialità può essere chiesta e conseguita da bambini che vivono momenti diversi della Progressione Personale. **Gli impegni saranno quindi personali ed esclusivi, diversi da bambino a bambino e commisurati a seconda delle capacità, dell'età, del momento della progressione personale, dell'ambito su cui è opportuno intervenire maggiormente in quel momento.**

Il Lupetto e la Coccinella vanno invitati a scrivere, nel proprio quaderno di caccia o di volo, gli impegni presi. Per favorire la

capacità di progettarsi, è utile che il bambino scriva le prove in ordine di complessità crescente, partendo da abilità che ha quasi acquisito, per arrivare alle prove che richiedono l'acquisizione di competenze più elevate. È possibile utilizzare qualsiasi modalità, come ad esempio quella proposta in questo quaderno, nell'*esempio di Scheda Bambino*, dove le prove vengono articolate in tre fasi: "comincio da...", "e poi...", "infine...".

È fondamentale che siano chiari al bambino:

- la data in cui comincia a lavorare per la Specialità;
- la lista degli impegni presi.

### **Per quanto tempo un Lupetto o una Coccinella devono lavorare ad una Specialità?**

Non esistono tempi fissi. Al Convegno nazionale Giungla 2005 è emerso che nella maggior parte dei casi il tempo medio per conquistare una Specialità è di circa due/tre mesi. È ovvio che non possiamo tenere impegnato un bambino per un anno sulla stessa Specialità, ma nemmeno concordare prove da esaurire in una settimana. La durata delle prove va commisurata alle caratteristiche di ogni Lupetto e Coccinella, facendo in modo che vi sia un impegno costante, ma non tanto a lungo da far scemare l'interesse per la conquista della Specialità.

### **Un Lupetto o una Coccinella possono lavorare a più Specialità contemporaneamente?**

In alternativa ai modelli correnti che chiamano il bambino a più attività contemporaneamente, non occorre sovraccaricare di impegni chi è già proteso al conseguimento di una Specialità e che sta già giocando la Progressione Personale. È questo anche un modo per educare il bambino alla fedeltà e alla progettualità, portando a termine i propri impegni prima di iniziarne degli altri.

**Le Specialità sono divise in quattro ambiti, è necessario che un Lupetto o una Coccinella ne conquistino una per ambito?**

No. Agli occhi dei bambini, la collocazione in raggruppamenti non esiste; questa è rivolta solo ai capi come indicazione di partenza. Il fatto che le Specialità siano divise in colori per ambiti non vuole in nessun caso limitare l'utilizzo di una Specialità, che deve essere fatto con la massima libertà per le finalità che si ritengono utili e che metteranno al centro bisogni, interessi, aspirazioni, attese del bambino. L'attenzione alla crescita globale del bambino dipende da come ogni Specialità viene declinata, non dall'ambito in cui è inserita. È quindi possibile che un bambino, durante tutta la sua permanenza in Branco o in Cerchio, lavori solo su Specialità che hanno stesso colore.

**Si possono conseguire Specialità di gruppo?**

No. Le Specialità vanno conseguite individualmente perchè sono inserite nella Pista del Lupetto e nel Sentiero della Coccinella.

**Quando il Lupetto o la Coccinella ottengono una Specialità?**

Quando, facendo del proprio meglio, secondo le proprie possibilità, hanno ottenuto risultati pratici soddisfacenti per se stessi, considerati dal Capo rispondenti agli obiettivi della Specialità.

Le Specialità non debbono avere obiettivi irraggiungibili, ma non vanno nemmeno regalate. Bisogna evitare assolutamente di regalare una Specialità ad un Lupetto o a una Coccinella senza che questa sia stata in precedenza richiesta o proposta e senza che il Lupetto o la Coccinella abbiano avuto la consapevolezza del proprio impegno nel conquistarla.

Se da parte del Capo il conseguimento della Specialità significa affermare le potenzialità del Lupetto e della Coccinella e aiutarli a superare i propri limiti e difficoltà, da parte del bambino la Specialità deve essere vissuta come una acquisizione di competenza

che permetta di sentirsi "specialista", prendendo coscienza delle proprie capacità.

Nell'ottica della Progressione Personale Unitaria, questa scoperta di attitudini a saper fare avrà la sua naturale continuazione nell'esperienza del Reparto, dove diverrà -ancor più- esperienza autentica.

### **Come verificare le prove per una Specialità?**

- Nel clima di Famiglia Felice;
- Tramite la Parlata Nuova;
- In un confronto diretto fra Capo e Lupetto/Coccinella che non diventi una prova d'esame da affrontare con tensione;
- Sulla base di realizzazioni concrete;
- Durante le attività di Branco e Cerchio: è compito dei Capi porre attenzione a creare situazioni nelle quali il Lupetto o la Coccinella sperimentino ciò che hanno fatto e le prove portate a termine. Ad esempio, per Giocatore di squadra, se il Lupetto o la Coccinella hanno tra le prove il compito di presentare un gioco di squadra al Branco o al Cerchio, i Capi dovranno offrire l'opportunità al bambino, rispettando i suoi tempi e riservandogli commenti e consigli al momento del dialogo personale Capo-Ragazzo. Bisogna sempre evitare che il bambino si senta esaminato da tutto il Branco o il Cerchio.

### **Come e quando vanno consegnate?**

Con una cerimonia semplice e solenne che sottolinei il fatto che una nuova competenza acquisita da un Lupetto e da una Coccinella è una ricchezza per tutta la comunità, oltre che per il Lupetto e la Coccinella che l'hanno conquistata. Per affermare ciò, ad esempio, in Branco, è utile appendere al Totem una striscia colorata per ogni Specialità acquisita.

Le Specialità vengono attaccate sulla manica destra della camicia, sotto il distintivo della regione di appartenenza.

### **Le Specialità possono essere date come Preda/Impegno della Progressione Personale?**

No, significherebbe sprecare un prezioso strumento a nostra disposizione sovrapponendolo ad un altro. Le Specialità, essendo una parte della Progressione Personale, andranno ad alternarsi alle Prede/Impegni.

### **Come funziona l'alternanza tra Gioco delle Prede/Impegni e Specialità?**

Le Specialità sono uno strumento di completamento della Pista e del Sentiero. Stando a quanto emerso del Convegno Nazionale Giungla del 2005, si potrebbe rappresentare il gioco delle Specialità con uno spazio corrispondente ad un terzo del gioco complessivo della Pista/Sentiero, rispetto ai due terzi utilizzati per il Gioco delle Prede/Impegni. I Lupetti e le Coccinelle giocheranno con alternanza il Gioco delle Prede/Impegni e la conquista della Specialità. L'alternanza è intesa nel senso che un Lupetto o una Coccinella lavorano ininterrottamente alla conquista di una Specialità, da quando la scelgono a quando la conquistano. Questo avviene tra una tappa e un'altra, oppure nell'intervallo tra due Prede/Impegni (ossia dopo aver conquistato una Preda/Impegno e prima di mettersi in caccia/volo per un'altra Preda/Impegno).

### **La Specialità Jolly non esiste più, si possono usare delle varianti rispetto alle Specialità previste?**

Al Consiglio Generale 2006, il Jolly è stato eliminato e il numero di Specialità è stato aumentato. Questo nuovo sistema vuole aiutare i bambini ad avere un contesto di riferimento chiaro, ma anche altrettanto personalizzabile partendo proprio da ciò che il bambino intende per Scrittore, Artigiano, Cuoco... I Lupetti e le Coccinelle potrebbero chiedere delle varianti rispetto alle Specialità previste. Una serie di queste varianti è elencata su questo quaderno nello schema "Elenco delle Specialità e varianti". La richiesta va ricondotta alla Specialità di riferimento; tuttavia obiettivi, modalità ed

impegni da portare a termine potranno essere caratteristici della richiesta. Se, ad esempio, un Lupetto o una Coccinella si dimostrano interessati in attività che riguardano la scultura, la Specialità di riferimento sarà Artigiano (visto che scultore è una sua variante). Le sue prove saranno poi, verosimilmente, centrate su attività legate alla scultura.

### **Perché non è prevista la Specialità di Informatico?**

Perché l'utilizzo del computer o della rete internet, per i bambini, non è una competenza fine a se stessa. Può essere un mezzo per il conseguimento di altre Specialità, come ad esempio: giornalista, fotografo,...

### **È importante che un Lupetto o una Coccinella che hanno conquistato una Specialità la mettano poi a servizio del Branco/Cerchio?**

È fondamentale che i Lupetti e le Coccinelle "specialisti" mettano a disposizione della comunità le competenze acquisite. È, quindi, molto importante sottolineare l'inserimento delle Specialità nella vita di Branco e di Cerchio: esse aiutano i bambini stessi a sperimentare le proprie abilità, quindi le proprie capacità in una dimensione comunitaria. In questo modo i bambini vengono valorizzati per le loro capacità e la Specialità diventa un motivo di maggiore ricchezza per tutto il Branco e il Cerchio. L'**Impegno Speciale** è uno strumento che agevola questo processo.

### **Che cos'è l'Impegno Speciale?**

Al momento del conseguimento di una Specialità, solitamente durante la cerimonia di consegna, il Lupetto o la Coccinella possono pronunciare un proprio Impegno Speciale. L'Impegno Speciale è scelto dal bambino e consiste nell'identificare una particolare at-

tenzione per esercitare il suo ruolo di specialista in Branco o in Cerchio dopo aver ottenuto la Specialità. L'Impegno Speciale è uno strumento a misura di bambino che aiuta a coltivare la Specialità nel tempo. L'utilizzo dell'Impegno Speciale rende esplicito il fatto di mettere la propria competenza al servizio del Branco o del Cerchio, in modo continuativo. Riteniamo che sia importante utilizzare l'Impegno Speciale, perché è fondamentale che una Specialità, una volta conquistata, venga esercitata e non abbandonata dai bambini.

### **Cosa succede alle Specialità conquistate quando un Lupetto o una Coccinella passano in reparto?**

La continuità tra Pista del Lupetto/Sentiero della Coccinella e Sentiero dell'Esploratore/Guida può essere sostenuta anche mediante il collegamento tra le Specialità previste nelle due branche. Nel nuovo sentiero E/G approvato al Consiglio Generale del 2006 si è cercato di chiarire meglio il significato di questa continuità.

Da un lato si è evidenziata l'importanza della valorizzazione, attraverso le Specialità, delle competenze già acquisite dai più piccoli del Reparto durante l'esperienza in Branco e in Cerchio. Questo concetto passa anche attraverso segni esteriori come quello di non strappare le Specialità dall'uniforme dei bambini passati in Reparto. E' importante far cogliere ai bambini che la loro storia personale, i loro sogni, i piccoli progetti che hanno realizzato per le Specialità potranno essere utili per tutta la comunità del Reparto e per la squadriglia e che queste loro capacità sono una tappa lungo il cammino che li porterà, attraverso l'acquisizione di una maggiore competenza in Branca E/G, a svolgere un servizio davvero utile ed efficace in Branca R/S.

Dall'altro si è precisato che è fondamentale che l'eventuale riconferma delle Specialità passi attraverso il "fare" nelle imprese e negli incarichi di squadriglia e non sia frutto di soli automatismi. I Capi Branco e i Capi Cerchio possono preparare i bambini a questo futuro impegno sia attraverso lo strumento delle Specialità, sia offrendo loro incarichi e responsabilità personali nelle attività del Consiglio degli Anziani.

## ELENCO DELLE SPECIALITÀ nella propria collocazione

### Ambito della FORMAZIONE DEL CARATTERE Colore BLU

I riferimenti sono alla formazione morale, religiosa, all'attenzione e concentrazione, allo spirito Lupetto e alle caratteristiche dell'uomo dei boschi di B.-P.

Amico di Aronne  
Amico di Samuele  
Amico di San Francesco  
Attore  
Canterino  
Collezionista  
Folclorista  
Maestro del Bosco  
Musicista  
Scrittore

### Ambito della SALUTE E FORZA FISICA Colore verde

I riferimenti sono alla salute, all'igiene, al rispetto, all'allenamento dei propri sensi, all'efficienza del proprio corpo.

Amico del Mare  
Atleta  
Cercatore di Tracce  
Giocatore di Squadra  
Kim  
Maestro dei Giochi  
Maestro della Salute  
Maestro di Danze  
Montanaro  
Scaccia Pericoli

**Ambito della  
ABILITA' MANUALE  
Colore GIALLO**

I riferimenti sono alla creatività, alla tecnica, alla fantasia, al senso estetico, alla precisione e alla capacità manuale.

Artigiano  
Astronomo  
Botanico  
Disegnatore  
Fotografo  
Giardiniera  
Giocattolaio  
Mani Abili  
Sarto

**Ambito del  
SERVIZIO AL PROSSIMO  
Colore ROSSO**

I riferimenti sono alla buona azione, alla formazione sociale, alla relazione, alla disponibilità al servizio agli altri e al creato.

Amico degli Animali  
Amico della Natura  
Cittadino del Mondo  
Cuoco  
Giornalista  
Guida  
Infermiere  
Massaio  
Meteorologo  
Ripara-Ricicla

*La collocazione nei raggruppamenti ha valore indicativo per i Capi e vuole servire solo da punto di partenza per le prove da concordare con i bambini. Ogni Specialità potrà essere utilizzata, con la massima libertà, per le finalità che si ritengono utili e che, ovviamente, metteranno al centro bisogni, interessi, aspirazioni, attese del bambino.*

## ELENCO DELLE SPECIALITÀ e varianti

Elenco alfabetico delle Specialità con alcune varianti che i Lupetti e le Coccinelle potrebbero chiedere. La richiesta va ricondotta alla Specialità di riferimento scritta in grassetto, ma obiettivi, modalità ed impegni da portare a termine potranno essere caratteristici della richiesta. Alcune Specialità hanno innumerevoli possibilità di varianti, è uno dei motivi per cui non è più prevista la Specialità Jolly.

- **Amico degli Animali** (etologo, allevatore);
- **Amico di Aronne** (servizio liturgico);
- **Amico del Mare** (canoista, marinaio, navigatore, maestro dell'acqua);
- **Amico della Natura** (naturalista, ecologo, geologo);
- **Amico di Samuele** (servizio della parola, lettore);
- **Amico di San Francesco** (servizio di tutti);
- **Artigiano** ( falegname, scultore, modellista, intagliatore, lavorazione del cuoio);
- **Astronomo** (cosmologo);
- **Atleta** (ciclista, nuotatore, ginnasta, pattinatore);
- **Attore** (regista, costumista, mimo, teatrante, animatore di bans);
- **Botanico** (conoscitore di piante, di fiori, erbe medicinali);
- **Canterino** (cantautore, corista);
- **Cercatore di Tracce** (osservatore, raccoglitore di tracce);
- **Cittadino del Mondo** (interprete, geografo, amico di penna, europeista);
- **Collezionista** (raccoglitore, bibliotecario, modellista, filatelico, numismatico);

- **Cuoco** (pasticciere, fornaio, pizzaiolo, panettiere);
- **Disegnatore** (pittore, vignettista, ritrattista, caricaturista, scenografo, grafico);
- **Folclorista** (amico delle tradizioni, storico);
- **Fotografo** (cineasta, cameraman);
- **Giardiniere** (orticoltore, selvicoltore, agricoltore, floricoltore);
- **Giocatore di Squadra** (allenatore, tattico);
- **Giocattolaio** (burattinaio, inventore, costruttore di plastici);
- **Giornalista** (cronista, corrispondente);
- **Guida** (segnalatore, orientamento, topografo, amico del quartiere);
- **Infermiere** (amico dell'handicap, soccorritore, massaggiatore);
- **Kim** (osservatore, ascoltatore, annusatore, degustatore);
- **Maestro dei Giochi** (inventagiochi);
- **Maestro del Bosco** (boscaiolo, orientamento, ecosistema);
- **Maestro della Salute** (igienista, dietologo);
- **Maestro di Danze** (ballerina, inventore di danze);
- **Mani Abili** (tuttofare, inventore, pionieristica);
- **Massaio** (aiuto in casa);
- **Meteorologo** (nivologo, rosa dei venti);
- **Montanaro** (alpinista, camminatore, boscaiolo, speleologo);
- **Musicista** (liutaio, suonatore, costruttore di strumenti, musicista);
- **Ripara-Ricicla** (riparatore, riciclatore, riutilizzatore);
- **Sarto** (modista, ricamatore);
- **Scaccia Pericoli** (casa sicura, tana sicura, E.P.C.);
- **Scrittore** (poeta, lettore, narratore, cantastorie, sceneggiatore).

*La Specialità di informatico non è prevista. L'utilizzo del computer o della rete internet, per i bambini, può essere un mezzo per il conseguimento di altre Specialità, come ad esempio: giornalista, fotografo, ...*

## Viaggio nella storia delle SPECIALITÀ

*«Per poter arrivare a vedere tanto in alto,  
bisogna avere una storia dietro di noi, una storia vissuta,  
da ripercorrere con la mente per verificarla alla luce di "quel tutto"  
che fa capire la vera essenza delle cose,  
il vero senso del nostro agire.  
Nacque spontaneo nelle Coccinelle il desiderio  
di ripensare al loro viaggio  
cercando di comprendere ciò che di importante  
esse avevano appreso  
e quello che ne era stato il positivo e il negativo».*

[da *Sette Punti Neri*, Fiordaliso, 2005]

Quale viaggio ha compiuto la Branca L/C, dal *Manuale dei Lupetti* di B.-P. ad oggi, lungo il sentiero delle Specialità? Proviamo a ripercorrerlo insieme, cercando di coglierne gli aspetti più importanti, che ci aiuteranno a comprendere meglio il senso di questo Quaderno.

### **Scopo delle Specialità**

B.-P. dedica tutta la seconda parte del *Manuale dei Lupetti* alle Specialità e a come conquistarle, segno che intendeva attribuire ad esse un valore fondamentale nel complessivo gioco della pista personale e di Branco.

Fin dall'inizio del primo capitolo B.-P. chiarisce la finalità dello strumento:

*«Lo scopo delle Specialità è di contribuire ad ovviare difetti e ad affermare il carattere e lo sviluppo fisico».*

Queste due caratteristiche, ovviare difetti e affermare le capacità individuali (ossia valorizzare i talenti personali) sono alla base

delle Specialità e si sono mantenute pressoché costanti nell'elaborazione metodologica della Branca. La versione attuale (agg.2007) del Regolamento Metodologico, parte L/C, recita infatti:

*«Le Specialità sono uno strumento di completamento della Pista e del Sentiero Personali, tese a sviluppare le capacità individuali, sia evidenti che nascoste».*

### **Alternanza e integrazione con la Progressione Personale**

*«Le Specialità sono attività che i Lupetti possono intraprendere individualmente per progredire sui sentieri della giungla».*

Con queste parole, B.-P. introduce un concetto che viene ripreso e sviluppato nel Consiglio Generale congiunto AGI-ASCI del 1973<sup>1</sup>, sintetizzato nel regolamento del 1980<sup>2</sup> e mantenuto nel regolamento del 1996:

*«Le Specialità sono uno strumento di completamento della pista e del sentiero personali».*

Quindi, nel programmare le attività del Branco e del Cerchio, è fondamentale che i Capi sappiano dosare la giusta alternanza e integrazione tra la conquista delle Specialità e il gioco delle prede e degli impegni.

### **Come raggruppare le Specialità?**

Seguendo un criterio già collaudato nel metodo educativo dello scautismo, Baden Powell suddivide le Specialità in 4 gruppi, corrispondenti, appunto, ai 4 punti di B.-P.:

*«carattere, abilità manuale, servizio per gli altri e cultura fisica»<sup>3</sup>.*

Questo criterio è seguito all'inizio sia dall'AGI (Direttive di Branca del 1968), sia dall'ASCI (anche se nel 1970 viene aggiunto il gruppo "Religione"). Qualche anno dopo, nella già citata mozione del Consiglio Generale del 1973, si chiarisce che

*«la distinzione in categorie è solo indicativa in quanto ogni Specialità può essere utilizzata dal Capo Branco con diverse finalità»;*

sempre nel 1973 viene introdotta la Specialità Jolly

*«per dare modo ai capi Branco di far lavorare i Lupetti sulle Specialità che ritengono opportune, ma che non siano state specificatamente previste nelle Norme Direttive».*

Con l'approvazione del Regolamento di Branca L/C del 1980 avviene un cambiamento significativo nei criteri di raggruppamento, che verrà mantenuto per molti anni. Le Specialità vengono divise per colore e collegate ai 7 filoni già usati per progettare e realizzare le attività di Branco e di Cerchio: Formazione religiosa, Natura e vita all'aperto, Formazione fisica, Allenamento dei sensi, Abilità manuale, Espressione e Formazione sociale. Le Specialità erano collegate ai filoni perché entrassero a far parte delle attività del Branco e del Cerchio e non rappresentassero degli episodi isolati: che fossero, in sintesi, una struttura solida ed organica inserita nel cammino dell'intera unità. Si ritenne utile questo legame per rispondere in maniera globale e armonica alle esigenze di crescita e agli interessi dei bambini, coniugando insieme obiettivi, attività del Branco e del Cerchio e singole Specialità. Tale intento avrebbe dovuto dare la possibilità ai bambini in possesso di una Specialità, di essere maggiormente protagonisti nelle attività della comunità di Branco e di Cerchio legate al quel filone.

I Forum del 1994 avviarono una riflessione culminata in sede di revisione del Regolamento del 1996: slegare le Specialità dalla struttura dei filoni con l'intento di raggrupparle come originariamente intuito dal fondatore. Con gli anni novanta, in buona sostanza, l'introduzione del nuovo linguaggio per la Pista e il Sentiero, giocati con i quattro personaggi dell'Ambiente Fantastico, spinse la Branca L/C a rivisitare il sistema delle Specialità. Per questa ragione nel nuovo testo del regolamento le Specialità vengono presen-

tate in ordine alfabetico superando la suddivisione in filoni. Successivamente il sussidio del 1999 ha provato a chiarire gli obiettivi educativi di ogni Specialità, inserendone quattro per ciascuna di esse, uno per ogni punto di B.-P. L'esperienza degli anni successivi ha evidenziato, tuttavia, la difficoltà dei Capi nel ritrovarsi in questo tipo di specificazione; è emersa la necessità di semplificare l'utilizzo dello strumento Specialità e soprattutto di favorirne l'armonizzazione con il gioco della Pista e del Sentiero. Ecco, allora, la proposta attuale che recupera l'intuizione originale di B.-P.

## **Il filone religioso**

Un discorso a parte meritano le Specialità legate al filone religioso: nel *Manuale dei Lupetti* non c'è nessun accenno ad esse. Nel 1970 l'ASCI inserisce il gruppo "Religione", ma già nella mozione del 1973<sup>4</sup> viene chiesto di migliorarne la finalità e il linguaggio utilizzato (erano infatti presenti le Specialità di catechista e di liturgista), forse troppo simile alla Branca E/G. Si arriva al 1980 con le Specialità legate ai personaggi-simbolo di Samuele (dimensione profetica), Aronne (dimensione sacerdotale) e San Francesco (dimensione regale).

Un convegno nazionale nel 1984, a due anni dal lancio del Progetto Unitario di Catechesi, ne attualizza le linee catechetiche in chiave L/C e dà nuovo impulso alle Specialità religiose, con l'aiuto anche dei famosi tre sussidi della serie "Sulle tracce di Gesù" (1990-1992).

Nel 1994 si svolgono i Forum metodologici a Bracciano, avviando una riflessione su tematiche che resteranno all'attenzione della Branca per anni (educazione alla politica e alla legalità, il Consiglio degli Anziani, ...) ed il laboratorio nazionale di catechesi "Perfetta Letizia": con l'aiuto di alcuni esperti e dell'esperienza concreta di capi che avevano sperimentato per un anno alcune proposte di catechesi si arricchisce tutta la spiritualità L/C.

Più recentemente, nel 2001 con l'incontro "Eccomi" e poi nel 2002 con "Lampada per i miei passi è la tua Parola", la Branca ha approfondito il legame tra spiritualità e strumenti del metodo L/C, considerando

*«la Progressione Personale -e quindi anche le Specialità- un momento privilegiato di dialogo tra il Capo ed il bambino in cui si instaura il primo rapporto di fiducia reciproca»<sup>5</sup>*

e rivalutando lo strumento del raccontare e del raccontarsi attraverso un linguaggio evocativo.

### **Spirito di servizio**

Alla fine del primo capitolo della seconda parte del *Manuale dei Lupetti* di B.-P., nel paragrafo "consegna dei distintivi", compare un accenno allo **spirito di servizio che arricchisce le potenzialità educative delle Specialità**:

*«giacché attraverso la pratica di quelle attività il Lupetto può rendersi sempre più utile agli altri».*

Questa idea è presente anche nelle Direttive di branca per le Coccinelle dell'AGI del 1968<sup>6</sup> e, successivamente, nel Dossier Coccinellismo del 1975<sup>7</sup>. Nel regolamento del 1980 si arriva ad una più completa formulazione, chiarendo che le Specialità stimolano l'attenzione del bambino verso gli altri, nella visione di diventare un "uomo attivo" in sintonia con le esigenze della comunità. Infine, nel Regolamento Metodologico (agg. 2007), si legge che: «I Lupetti e le Coccinelle "specialisti" mettono a disposizione della comunità le competenze acquisite».

### **Scouting e saper progettare**

Una caratteristica sempre presente nello strumento delle Specialità è quella di coltivarle con attività pratiche<sup>8</sup> e concrete<sup>9</sup>, nello spirito della continua scoperta, dello sperimentare e dello scouting.

Nell'art.60 del Regolamento Metodologico del 1980, da un lato si riprende un modello di riferimento molto caro a B.-P., l'uo-

mo attivo, dall'altro si introduce l'idea del saper progettare, del guardare avanti:

*«[...] incoraggiare il bambino a superare i propri limiti e lacune in una prospettiva di figura d'uomo in continuo divenire, in una visione ottimistica del proiettarsi nel futuro».*

Negli scorsi anni l'Agesci è tornata spesso ad occuparsi di educazione alla competenza e di scouting, arrivando ad una sintesi nel documento sulla Progressione Personale Unitaria approvato al Consiglio Generale del 2003<sup>10</sup>.

Questo Quaderno intende ribadire che imparare a progettare inizia fin dalla Branca L/C: infatti invitiamo ad individuare gli impegni delle Specialità con i bambini secondo uno schema "comincio da...", "e poi...", "infine..." che richiama l'idea della progressione e della gradualità. Acquisire una mentalità progettuale è fondamentale tanto quanto saper sfruttare le occasioni che si presentano per utilizzare la propria Specialità in Branco e in Cerchio.

## **Stimolare la creatività dei bambini**

Per essere avvincenti, le Specialità devono riuscire a stimolare la creatività dei bambini, venendo incontro ai loro interessi e dando loro la possibilità di esprimere le proprie capacità con fantasia e possibilità di successo.

B.-P. a tal proposito scrive:

*«Lo scopo di ciò non è già che ogni ragazzo debba cercare di conquistare tutte quelle Specialità, ma di cercare di venire incontro all'enorme varietà di caratteri dei singoli ragazzi e di dare a ciascuno le sue possibilità di successo scegliendo il suo settore favorito. [...] Lo scopo dei distintivi di Specialità è di incoraggiare l'autoeducazione del ragazzo in una materia che lo interessi»<sup>11</sup>.*

Nell'articolo 61 del Regolamento del 1980 si sottolinea che le

Specialità, sia nel caso in cui vengano richieste dai bambini, sia nel caso in cui siano i capi a proporle, devono rispettare lo sviluppo psicologico di ciascuno.

Questa varietà e ricchezza dei bambini è ben evidenziata dal numero di Specialità che man mano aumentano nel corso degli anni: nel *Manuale dei Lupetti* ci sono 12 Specialità, nella Branca Coccinelle nel 1968 sono 18, nell'ASCI (1970) sono 22, diventano poi 27 nel 1973 e 28 più 7 Jolly nel primo Regolamento AGESCI del 1980, per arrivare al 1996 con 29 più un solo Jolly. Al Consiglio Generale del 2006, nell'ambito di una più ampia riflessione sulle Specialità, è stato deciso di aumentarne ancora il numero, portandole a 39. Sono stati inseriti ambiti legati alla ricchezza educativa di tematiche di attualità, anche legate alla ricchezza dei settori dell'Agesci (Cittadino del mondo, Scaccia Pericoli, Amico del Mare, ...).

### **La Parlata Nuova**

Strettamente legata alla capacità di venire incontro agli interessi dei bambini, è l'attenzione dei capi a vivere con loro una relazione educativa autentica, basata sulla condivisione di esperienze significative, sulla fiducia e sul rispetto reciproco: uno strumento educativo che prende il nome di *Parlata Nuova*, ben definita nell'articolo 32 del Regolamento Metodologico del 2004. Questa attenzione era già stata manifestata, nella mozione del CG del 1973:

«Articolo in cui si spieghi che le "prove" che appaiono sono solo suggerimenti per le direzioni di Branco, ferma restando la necessità di programmare di volta in volta le attività necessarie con ogni singolo Lupetto».

Come ha ben maturato la Branca L/C negli scorsi ultimi anni<sup>12</sup>, la Parlata Nuova non si riduce solo al linguaggio utilizzato! La Parlata Nuova è la novità che si annuncia, è il rapporto diverso che lega l'adulto, il bambino e la comunità. Da questo nuovo rapporto ricevono nuova forza anche la progressione personale e le Specialità. Il gioco della progressione personale mira a creare una

mentalità progettuale in un cammino di auto-educazione, dove il bambino non è solo, ma è inserito in una comunità che ha valore educante (il Branco o il Cerchio) e ha un interlocutore privilegiato, il Capo. L'utilizzo concreto ed intenzionale della Parlata Nuova è proprio

*«quello di saper proporre un gioco (la Pista/il Sentiero) per diventare grandi senza accorgersene e divertendosi, come Mowgli che crebbe e crebbe forte come deve crescere un ragazzo che non sa di stare imparando le sue lezioni (dal racconto "Il fiore rosso")»<sup>13</sup>.*

## Piccole Orme

Una storia che si intreccia con il tema delle Specialità e l'acquisizione di abilità in Branca L/C è quella dei campetti di Piccole Orme, esperienza proposta ai bambini come momento integrante della Pista e del Sentiero personale e che ha anche l'obiettivo di

*«sviluppare l'acquisizione di nuove abilità da mettere a disposizione del proprio Branco e Cerchio»<sup>14</sup>.*

Questi eventi sono nati nel 1981, sono stati meglio codificati nel regolamento del 1998 e approfonditi da due convegni nazionali tra gli Staff (2000 e 2002), dal sussidio specifico del 2001 e dal recente sussidio "Piccole Orme" del 2007. Nei campetti emerge la ricchezza delle diverse proposte regionali, la varietà delle tecniche sperimentate e il forte legame con i costumi e le tradizioni locali. Il campetto di Piccole Orme non è, in nessun caso, un'occasione per conquistare una Specialità (o una preda o un impegno); infatti **le Specialità vengono sempre conquistate nella propria comunità di appartenenza.**

### **Il Quaderno delle Specialità**

Chiudiamo questo viaggio nella storia delle Specialità ricordando il mandato con cui è nata la Commissione Specialità, alla fine del 2004:

*Recuperare e completare l'elaborazione avviata nella metà degli anni novanta sul tema, proponendo una modalità semplice e concreta che consenta:*

- ai Capi, di riportare rapidamente gli obiettivi educativi in relazione alle esigenze dei bambini e di individuare agevolmente una o più proposte che completino il gioco delle prede e degli impegni;*
- ai bambini, di giocare con più facilità le Specialità e di rendersi immediatamente conto di cosa occorra fare o sapere per conquistare una Specialità.*

Il percorso di analisi ha avuto un contributo fondamentale dal Convegno nazionale Giungla "La Giungla ha molte lingue..." svolto a Filo di Argenta (FE) nel giugno 2005. Al convegno erano presenti più di cinquecento Staff, circa duemila persone, e sono stati raccolti centinaia di questionari, che hanno evidenziato la necessità di inserire nuove Specialità, rivedere i raggruppamenti, fornire indicazioni più concrete, chiarire la finalità educativa di questo strumento. Il presente quaderno è frutto di molte delle richieste ed elaborazioni avvenute al convegno.

## Note

1. Una mozione del CG del 1973 chiedeva una modifica alle *Norme Direttive* ed in particolare: "1) Articoli in cui si spieghi che i brevetti di Specialità sono strettamente legati alla pista individuale e vanno quindi inseriti nel quadro degli impegni personali che ciascuno assume per proseguire nella pista [...] 3) Articolo in cui si spieghi che i brevetti di Specialità possono essere guadagnati a partire dalla Promessa".
2. Art. 60 del Regolamento di Branca L/C approvato nel 1980: "Le Specialità sono intese come strumento di completamento ed aiuto alla proposta di progressione personale."
3. B.-P., Manuale dei Lupetti, pag. 210, Ed. Fiordaliso 2006
4. "[...] 6) Abolizione della Specialità di catechista e liturgista: modifica ed arricchimento delle restanti Specialità di religione".
5. *Eccomi*, Ed. Fiordaliso 2005, pag. 27
6. "i brevetti sono le Specialità che la Coccinella acquisisce lungo il sentiero della Genziana [...], rendendola più pronta ad aiutare gli altri".
7. "Ed ecco quindi l'utilizzazione dei brevetti: [...] come utilizzazione delle proprie doti e delle proprie conoscenze per la comunità di Cerchio".
8. *Norme Direttive ASCI* del 1970: "Essi (i brevetti di Specialità) debbono perciò essere considerati come espressioni di attitudini e non come capacità effettive, ma deve tuttavia corrispondervi il risultato pratico"
9. *Documento sulla P.P. della Pattuglia Nazionale L/C del 1978*: "Riteniamo che possano essere utili se portate ai Lupetti e alle Coccinelle come occasioni per sperimentare ed esercitare le proprie capacità, scoprendone eventualmente di nuove per arricchirsi e per vivere in misura concreta la loro disponibilità verso gli altri e verso la comunità.
10. Scout 5/2003 Pag. 102: "Tale struttura connettiva è, in AGESCI, lo scouting, inteso come quel sistema di giochi e di attività, incentrato "sull'opera e le qualità dell'uomo dei boschi". Esso risulta caratterizzato sia dal rapporto diretto con l'ambiente naturale sia dalla capacità di osservare la realtà e di dedurre comportamenti utili per la propria esistenza. Affinché tutto questo possa realizzarsi, il meccanismo della P.P. deve risultare semplice e concreto in modo tale che i ragazzi possano costruire realmente da sé la propria P.P.
11. *Taccuino*, pag 84, Ed. Fiordaliso 2001
12. Convegno per Quadri nel 1998 "È forse il tempo della Parlata Nuova?"; O.R.ME. interregionali del 1999; Manuale della Branca L/C, Ed. Fiordaliso 2004; Art. 32 L/C Regolamento Metodologico agg.2006.
13. dagli Atti delle O.R.ME. dell'Area Nord-Est del 1999
14. Allegato 3 al Regolamento, Parte L/C, del 2006.



# Le schede operative

Le schede operative  
per i Capi

Un esempio  
di scheda

# Le schede operative per i Capi

Le schede che seguono sono rivolte ai Capi (e non ai bambini), allo scopo di comprendere al meglio ogni Specialità. Sono articolate secondo i seguenti punti:

**Obiettivo generale:** definisce il contenuto della Specialità, ovvero che cosa vuol dire diventare specialista in quel determinato tema.

**Rapporto Capo/bambino:** anche il gioco delle Specialità poggia le basi sulla Parlata Nuova, il rapporto speciale che ogni Capo ed ogni bambino instaurano all'interno della comunità di Branco e di Cerchio, fatto di proposte e di ascolti. In questa parte si possono trovare alcuni stimoli per aiutare il Lupetto e la Coccinella a definire le proprie prove.

**Obiettivi educativi:** sottolineano le possibilità che ci offrono le Specialità per proporre ai bambini un gioco di crescita globale.

**Esempi di impegno personale:** sono esempi di prove che un Lupetto o una Coccinella potrebbero scegliere. Gli esempi concreti vogliono servire ad aiutare i giovani capi ad avere una visione più completa del significato di ogni Specialità. Ovviamente non esistono ricette preconfezionate adatte ad ogni bambino, sarà quindi compito dell'arte del Capo aiutare il bambino ad identificare le proprie prove con l'uso della Parlata Nuova. Gli impegni saranno quindi personali ed esclusivi, diversi da bambino a bambino e commisurati a seconda delle capacità, dell'età, del momento della progressione personale, dell'ambito su cui è opportuno intervenire maggiormente in quel momento.

**Esempi di impegno rivolti al Branco/Cerchio:** sono esempi di prove fortemente caratterizzate dalla dimensione del servizio alla comunità e quindi adatte ad essere chieste da Lupetti e Coccinelle che vivono il terzo momento della progressione personale.

**Suggerimenti e tecniche:** contiene alcune di quelle che potrebbero essere delle attività da fare per il conseguimento delle Specialità.

# Amico degli Animali

---



## **Obiettivo generale:**

Far capire al bambino l'importanza del regno animale nell'ecosistema Terra.

Stimolare l'abituale interesse dei bambini per gli animali per far loro scoprire di essere parte di un sistema di esseri viventi in equilibrio.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire quali basi di conoscenza degli animali il bambino possiede. Chiarire la differenza fra possedere e accudire ad un animale. Nel luogo in cui abita ha la possibilità di accudire ad un animale? I genitori sono d'accordo?

## **Obiettivi educativi:**

- Prendere coscienza della necessità di conoscere il comportamento, le caratteristiche, l'ambiente di crescita degli animali.
- Permettere il passaggio dalla conoscenza e dall'osservazione diretta all'impostazione di un sincero e duraturo rapporto.
- Scoprire l'utilità degli animali e al rispetto e alla cura degli stessi perché dono di Dio.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere le differenze fra mammiferi, rettili, anfibi, uccelli e pesci. Aver cura di almeno un animale e conoscerne le caratteristiche. Conoscere gli animali domestici, gli animali del luogo in cui vive, le loro caratteristiche e utilità. Conoscere gli animali nocivi e quelli che potrebbero diventare pericolosi. Prodigarsi nella cura di un animale ferito o abbandonato. Conoscere l'ambiente, le abitudini, dei principali animali selvatici e domestici. Sapere quali sono gli animali protetti dalla legge e perché. Conoscere l'importanza della catena alimentare per l'equilibrio terrestre. Creare un ambiente adatto ad

un piccolo animale da curare in casa o all'aperto. Costruire un piccolo osservatorio mimetizzato per l'osservazione degli animali.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Quando si vedono, ascoltano o si trovano tracce di animali essere capace di spiegare le caratteristiche principali al Branco/Cerchio. Raccontare come cambia la fauna nella zona in cui vive col cambiare delle stagioni.

**Suggerimenti e tecniche:**

Attività di abilità manuale come la costruzione di nidi o mangiatoie per uccelli. Osservazione di animali e annotazione ed esposizione delle informazioni ricavate. Attività di ricerca su ambienti e modi di vita di un particolare animale. Inchiesta a persone che accudiscono animali, (allevatori, veterinari, stallieri, etc.). Visita a fattorie, allevamenti, zoo, ambienti ricchi di fauna.

# Amico di Aronne

---



## **Obiettivo generale:**

Introdurre il bambino al linguaggio della celebrazione e della preghiera cristiana, sviluppando la sua apertura religiosa. Rendere il bambino soggetto consapevole e attivo della liturgia nella comunità cristiana.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare il bambino per scoprire come vive le celebrazioni in Branco/Cerchio. Come vive il rapporto con Gesù? E nella sua famiglia come vivono la partecipazione alle celebrazioni liturgiche? Frequenta regolarmente la S. Messa e il catechismo? Come partecipa ai canti e alle preghiere durante le attività?

## **Obiettivi educativi:**

- Scoprire che il rapporto con Dio si può vivere ed esprimere con atteggiamenti, gesti e parole che corrispondono alle più profonde esigenze dell'uomo.
- Conoscere le preghiere della tradizione e il loro significato.
- Sapersi inserire adeguatamente nella S. Messa, comprendendo il senso dei suoi momenti principali e partecipandovi attivamente in vari modi.
- Scoprire la preghiera quotidiana come modo per parlare con Gesù.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere, scrivere sul quaderno di caccia/volo e pregare spesso le preghiere della tradizione cristiana.

Guardare la natura, i suoi singoli elementi (acqua, luce, fuoco, pane e vino) e lodare Dio che li ha creati attraverso semplici preghiere.

Scoprire che anche il corpo dell'uomo è fatto per pregare: con la

voce, coi gesti, con gli occhi.

Partecipare alla celebrazione della S.Messa e conoscere il significato di gesti e parole.

Realizzare disegni o cartelloni sui sacramenti, sull'anno liturgico, sulle principali feste cristiane.

Partecipare attivamente alla S.Messa, svolgendo con regolarità un compito come: cantare, leggere, servire all'altare.

Preparare in casa o in tana/sede un angolo della preghiera, con un'immagine del Signore o di Maria, una candela, una preghiera.

Vedere come è fatto un Messale e imparare a prepararlo per la liturgia.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare il momento della preghiera per i fratellini e le sorelline, al termine della riunione o del volo/caccia. Curare un semplice luogo per la preghiera al campo. Aiutare i capi a preparare la preghiera per la riunione o la S.Messa alle Vacanze di Branco/Cerchio. Insegnare i canti liturgici ai fratellini e alle sorelline.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Attività sui segni liturgici. Scoperta di una chiesa, per conoscere nome, funzione e valore delle cose che vi si trovano. I sacramenti della Chiesa, l'anno liturgico, i vari momenti della S.Messa. Scrivere preghiere e aiutare i Capi a preparare celebrazioni adatte ai vari momenti della vita scout. La cura del canto: nella scelta dei testi e del momento adatto in cui proporlo.

# Amico del Mare

---



## **Obiettivo generale:**

Far conoscere al bambino l'acqua e l'ambiente marino, facendogli assaporare la bellezza del paesaggio e capire l'importanza del rispetto e della pulizia dei luoghi.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire quale rapporto ha il bambino con l'acqua e l'ambiente marino; quali attività gli piacciono fare al mare (nuotare, pescare, andare in barca,...). Capire che conoscenze ha dal punto di vista ambientale (fauna e flora marina) e geografico (località marine, nomi dei mari, degli oceani,...).

## **Obiettivi educativi:**

- Far conoscere al bambino il valore dell'acqua come riserva per l'umanità.
- Imparare a rispettare il mare e l'ambiente; imparare e migliorare le tecniche di nuoto, avvicinando i bambini più timorosi e spingere i più coraggiosi alla conquista di nuove conoscenze per renderli sempre più esperti nel campo.
- Saper organizzare e preparare il proprio equipaggiamento anche in mare.
- Scoprire le tradizioni e la vita dei pescatori di una volta e di oggi.

## **Esempi di impegno personale:**

Imparare o migliorare uno stile di nuoto. Costruire un acquario (cartellone o 3D) con i pesci che si possono trovare nella propria regione. Imparare a fare qualche nodo marino. Conoscere i mari che bagnano l'Italia e quelli più importanti del mondo. Conoscere le forme di vita marine, la flora e la fauna che vivono nel mare e

nelle zone limitrofe. Saper nuotare e conoscere le tecniche di nuoto e i diversi stili. Conoscere la rosa dei venti e il perché dei nomi dei venti. Conoscere i pericoli che possono essere incontrati in mare e in spiaggia. Saper usare alcune tecniche di pesca. Conoscere il mare come luogo di interscambio culturale. Rispettare il mare come ambiente e risorsa naturale. Conoscere i materiali che possono essere fonte di inquinamento per il mare o che possono essere nocivi per la fauna marina e le specie a rischio di estinzione che vivono nel mare. Conoscere l'equipaggiamento che bisogna utilizzare per andare al mare. Conoscere i principali tipi di imbarcazione che navigano nei nostri mari. Conoscere le qualità nutritive del pesce e la sua utilità per la crescita. Cucinare alcuni semplici piatti a base di pesce. Gestire un piccolo acquario. Saper remare o pagaiare.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare insieme ai capi una caccia/volo al mare o all'acquario della città. Insegnare ai bambini del proprio Branco/Cerchio le precauzioni da usare al mare. Mettersi in contatto con un bambino di un'altra regione e scambiarsi notizie sui propri mari.

**Suggerimenti e tecniche:**

Raccolta di sassi e conchiglie, foto con macchina fotografica acquatica, documentari e riviste sul mare. Presentare il ciclo dell'acqua. Preparare un'attività al mare. Organizzare una caccia/volo di pulizia delle spiagge. Saper ricavare il sale dall'acqua di mare. Costruire una piccola rete da pesca. Costruire modellini di navi che galleggiano e magari camminano.

# Amico della Natura

---



## **Obiettivo generale:**

Stimolare l'atteggiamento di curiosità e stupore che ogni bambino ha nei confronti della natura. La curiosità stimola la conoscenza che ha come sua naturale conseguenza la consapevolezza e quindi il rispetto e l'atteggiamento amorevole per la natura.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare la correttezza del comportamento rispetto all'ambiente durante le attività. Attenzione alle sensazioni che esprime nel contatto con l'ambiente naturale. Provare a chiedere al bambino: "Cosa ti è piaciuto del posto dell'ultima caccia/volo?" oppure "Che cosa vedi dalla finestra della tua camera?".

## **Obiettivi educativi:**

- Comprendere il rispetto dell'ambiente, la sua pulizia, la conservazione.
- Apprezzare, rispettare, stupirsi ed essere curiosi rispetto alla bellezza del creato, facendolo conoscere nei suoi molteplici aspetti.
- Tenere sempre un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente.

## **Esempi di impegno personale:**

Riconoscere alcune piante e animali e riprodurli nel quaderno di caccia/volo con disegni o foto. Conoscere i cicli principali della natura (es. il ciclo dell'acqua, la catena biologica, il ciclo delle stagioni, etc.). Visitare e conoscere i principali ambienti naturali della propria zona (laghi, boschi, foreste, fiumi, mare, etc.). Conoscere i principali fenomeni naturali (es. pioggia, neve, nebbia, etc.). Conoscere il "Cantico delle Creature". Rispettare la vita in tutte le sue forme. Conoscere i danni che l'uomo può provocare alla natura. Conoscere

le principali fonti di inquinamento del territorio. Conoscere piante e fiori protetti e vari tipi di vegetazione (macchia mediterranea, foresta, ambiente lacustre). Descrivere o disegnare un particolare ambiente attraversato in caccia/volo. Costruire un piccolo osservatorio mimetizzato per l'osservazione degli animali. Visitare un'area protetta o museo scientifico e riportare le caratteristiche più salienti.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare un'escursione in ambiente naturale spiegandone le caratteristiche al Branco/Cerchio. Essere attento a far rispettare la natura, le piante e gli animali durante le attività.

**Suggerimenti e tecniche:**

Attività di osservazione, in modo particolare alle Vacanze di Branco/ Vacanze di Cerchio e nei momenti di vita all'aperto. Intervista ad esperti di natura e ambiente. Inchiesta sui danni provocati dall'uomo sull'ambiente. Rappresentazioni grafiche sui cicli dell'acqua, stagioni, catena alimentare etc. Raccolta di foto dello stesso luogo in stagioni, tempi e luce diversi.

# Amico di Samuele

---



## **Obiettivo generale:**

Condurre il bambino ad una prima scoperta della Parola di Dio. Educare all'ascolto come fondamentale atteggiamento religioso ed umano. Abilitare ad una iniziale comunicazione della fede che viene dalla lettura della Parola di Dio, anche come servizio alla comunità.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Mettersi in ascolto del bambino circa l'immagine e le conoscenze che ha di Dio e di Gesù. Attenzione a far leva sulla sua curiosità. Che cosa conosce della Parola di Dio? Ha familiarità con il Vangelo o con la Bibbia? Sa mettersi in ascolto di Dio che parla attraverso la lettura dei testi sacri?

## **Obiettivi educativi:**

- Scoprire che Dio ha parlato agli uomini in molti modi.
- Conoscere le pagine più significative della Bibbia, come "album di famiglia" dei credenti.
- Scoprire che Gesù parla anche alla nostra vita di tutti i giorni e che, attraverso l'ascolto della Sua Parola, si può dialogare con Lui.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere la vita di Gesù attraverso le pagine del Nuovo Testamento. Raccogliere e raccontare sempre buone notizie, a cominciare da quella di Gesù, morto e risorto. Conoscere com'è costruito il Vangelo per imparare a leggerlo e a ricercare i passi che interessano. Conoscere le tappe dell'anno liturgico. Conoscere i libri raccolti nella Bibbia. Scrivere su un quaderno le frasi più belle e disegnare le scene più importanti. Conoscere alcuni personaggi principali del Vec-

chio e del Nuovo Testamento e le loro storie. Costruire un leggio o realizzare in tana/sede o alle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio l' "angolo della Parola". Fare da lettore nella S. Messa e nella preghiera, preparandosi bene. Realizzare una cartina dei luoghi biblici e riportarvi i disegni dei personaggi e delle scene principali.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare un momento di preghiera in cui leggere con cura una pagina del Vangelo, commentarla brevemente, magari con un disegno o un'espressione che possano dirne il significato attuale.

**Suggerimenti e tecniche:**

Imparare a trovare passi biblici. Servire come lettore nella liturgia e nella preghiera comunitaria, preparandosi adeguatamente. Vedere come è fatto un Lezionario e imparare a prepararlo per la Liturgia. Realizzare cartine dei luoghi biblici, con disegni dei personaggi e delle situazioni principali. Realizzare in sede un "angolo della Parola". Canti a soggetto biblico.

# Amico di San Francesco

---



## **Obiettivo generale:**

Far conoscere e sperimentare al bambino quanto è bello vivere l'amicizia con Gesù, attraverso l'esempio e l'aiuto dei santi, come Francesco d'Assisi. Educare all'impegno morale, fondato sulla gioia del Vangelo accolto e creduto con tutto il cuore.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Far scoprire l'amicizia con il Signore e con i suoi amici: cosa conosce della vita di S. Francesco? Come vive l'essenzialità, l'attenzione agli altri, la natura come dono di Dio?

## **Obiettivi educativi:**

- Guardare agli altri con fiducia, per scoprire buoni esempi da seguire.
- Coinvolgersi nell'amicizia come vera esperienza umana, che apre alla comunione con Dio, alla santità.
- Confrontarsi con modelli riusciti di umanità come i santi.

## **Esempi di impegno personale:**

Procurarsi la storia della vita di S. Francesco e leggerla tutta d'un fiato. Ripensare agli episodi che lo hanno colpito di più e raccontarli, disegnarli. Imparare le più belle preghiere francescane, ricopiarle, pregarle spesso. Conoscere la natura che lo circonda e dedicare del tempo a curarla, con gioia e gratitudine al Signore che l'ha creata. Conoscere chi in parrocchia si impegna a servizio di chi soffre e chiedere come rendersi utile. Vivere con attenzione l'ottobre missionario, raccogliendo informazioni su qualche paese povero e lontano, per allargare lo sguardo al mondo. Imparare alcuni canti che si ispirano a S. Francesco e collegarli agli episodi della sua vita. Chiedere alla gente cosa pensa di S. Francesco e andare a conoscere i frati

che vivono nel convento più vicino. Fare una collezione di immagini di santi e delle principali informazioni sulla loro vita e sulla loro amicizia con Gesù.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Far conoscere la vita di S. Francesco ai fratellini e alle sorelline. Inventare Buone Azioni sempre nuove, sempre più semplici e contagiose, che diano gioia a chi le riceve.

**Suggerimenti e tecniche:**

Racconti, drammatizzazioni, disegni sulla vita di S. Francesco e di altri santi. Massima fantasia delle B.A., guardandosi attentamente attorno. Conoscere e partecipare a qualche attività missionaria o caritativa della chiesa. Attenzione e presenza nella natura, con conoscenza, rispetto, cura. Visita ai luoghi francescani, anche quelli più vicini.

# Artigiano

---



## **Obiettivo generale:**

Far prendere coscienza al bambino delle proprie potenzialità e attitudini personali al lavoro, dalla progettazione alla realizzazione, nell'ambito delle attività manuali. Sviluppare la creatività. Far scoprire la gioia di saper costruire un oggetto con le proprie mani.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Conoscere le capacità tecniche del bambino, la disponibilità di materiali e attrezzature per i lavori, puntare sulla realizzazione di oggetti utili. Capire il grado di autonomia che può avere il bambino nel perseguire gli impegni che verranno scelti per raggiungere la Specialità. Quali sono gli spazi che ha a disposizione per poter lavorare (cantina, garage, la sua stanza, ...).

## **Obiettivi educativi:**

- Stimolare la progettazione, finalizzandola ad uno scopo preciso di utilità comune.
- Imparare a mettere le proprie abilità manuali e progettuali al servizio degli altri.
- Aiutare a sviluppare le attitudini manuali grosse e fini.
- Consapevolezza del valore delle cose e dell'impegno che costa realizzarle.
- Sperimentare il gusto del "fatto bene".
- Saper commisurare alle proprie capacità i lavori che si intendono realizzare.
- Saper affrontare gli imprevisti che possono presentarsi nella realizzazione di un progetto.

## **Esempi di impegno personale:**

Costruire oggetti di utilità pratica per sé e per gli altri, utilizzando

tecniche e materiali diversi. Conoscere i tipi di botteghe artigiane della propria zona. Impegnarsi ad acquisire e raggiungere una certa competenza in un particolare campo (legno, metallo, corda, cuoio, cartone, etc.). Saper effettuare piccole riparazioni. Tenere ordinata ed efficiente la cassetta degli attrezzi comuni. In base al particolare ambito artigianale scelto, il bambino dovrà: conoscere le principali tecniche di lavorazione utilizzate; conoscere gli attrezzi ed utilizzarli correttamente, sapere come debbano essere conservati e curati; conoscere i vari tipi di materiali, le loro caratteristiche tecniche, il loro costo, la loro reperibilità e saperli lavorare con attrezzi e utensili adatti. Saper definire il progetto di un semplice oggetto da realizzare determinando materiali, quantità, ...

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Insegnare ai più piccoli l'uso degli attrezzi più comuni. Occuparsi degli attrezzi del Branco/Cerchio, proponendo ai capi l'eventuale acquisto di nuovi utensili. In occasione di lavori manuali realizzati durante l'attività di Branco/Cerchio insegnare ai fratellini le tecniche nelle quali è competente. Realizzare qualcosa di utile per la Tana/Sede (cassetta della posta, scatola delle cose perse, ...). Costruire qualche oggetto da utilizzare in Branco/Cerchio.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Realizzazione di una mostra con materiale costruito con le proprie mani. Raccolta e manutenzione di materiali, strumenti, attrezzi ad uso comune in Branco/Cerchio. Visita e inchiesta presso alcuni artigiani della zona. Attività di pensiero e progettazione su carta (progetto) del lavoro da fare. Considerare l'idea di suggerire la realizzazione di semplici giochi (ad esempio per "falegname": motoscafo ad elastico, frullino ad elica, ruota mulino, indicatore segnamento, ...) che possano far divertire il bambino ad esecuzione ultimata e, contemporaneamente, lo aiutino a prendere dimestichezza con alcuni fondamentali principi fisici. Puntare sul fare e non sul raccontare come si fa. Puntare sul fare cose belle che possano anche avere una qualche utilità.

# Astronomo

---



## **Obiettivo generale:**

Far scoprire al bambino l'immensità e la bellezza del creato attraverso la scoperta del cielo e delle sue costellazioni. Far sperimentare il semplice utilizzo degli elementi della natura per la gestione della vita quotidiana.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Fare una lettura delle capacità del bambino valutando anche le sue possibilità concrete di osservare il cielo (se abita in centro città faticherà a trovare anche le costellazioni più importanti, mentre se abita in campagna o in montagna potrà riuscire a distinguere una stella da un pianeta). Spiegare che dovrebbe rivolgersi a qualcuno che conosce l'astronomia e che può aiutarlo.

## **Obiettivi educativi:**

- Imparare ad orientarsi.
- Imparare a valutare lo scorrere del tempo.
- Superare la paura del buio e stimolare la fantasia e la curiosità.

## **Esempi di impegno personale:**

Fare del proprio meglio per conoscere e saper individuare di notte le principali stelle e costellazioni del cielo. (Orsa Maggiore, Orsa Minore, Cassiopea, ...). Utilizzare il sole, la luna, le stelle e i fenomeni astronomici per orientarsi. Conoscere e saper raccontare al Branco/Cerchio alcune delle leggende legate al cielo e alle costellazioni. Costruire semplici strumenti per misurare il tempo (meridiana, orologio stellare, ...). Saper utilizzare gli strumenti astronomici più semplici. Conoscere i nomi, la posizione e alcune notizie dei pianeti del sistema solare e delle principali stelle della galassia. Riconoscere le varie fasi della luna (nuova, crescente, piena, calante). Conoscere

quali sono le costellazioni che si vedono in cielo nelle diverse stagioni. Conoscere i principali proverbi che parlano del cielo e delle stagioni. Conoscere le costellazioni dello Zodiaco e la loro particolarità. Conoscere il calendario e le sue particolarità (numero di giorni, settimane, anni bisestili, calcolo della data della Pasqua e delle altre feste mobili, solstizi, equinozi,...). Riuscire a distinguere ad occhio nudo un pianeta da una stella. Conoscere i vari tipi di telescopi e il loro uso. Visitare un osservatorio astronomico o un planetario.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Spiegare al Branco/Cerchio come trovare il nord di notte e quali sono le principali costellazioni visibili tutto l'anno. Organizzare un gioco a tema astronomico. Sapere cosa sono le comete, le stelle cadenti, le eclissi di sole e di luna e saperlo spiegare al Branco/Cerchio. Inventare una storia coi personaggi delle costellazioni da raccontare al Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Costruire una meridiana da utilizzare alle Vacanze di Branco/Cerchio per scandire i momenti della giornata. Portare un piccolo telescopio alle Vacanze di Branco/Cerchio per osservare la luna.

# Atleta

---



## **Obiettivo generale:**

Rispondere al bisogno di movimento del bambino. Conoscere il proprio corpo e svilupparlo armoniosamente in tutti i sensi. Combattere i danni della sedentarietà. Diventare più forti per essere più utili.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare il bambino durante le attività soprattutto di movimento. Osservare i comportamenti alimentari e di pulizia del corpo. Cosa il bambino conosce del corpo e di come si muove? Pratica regolarmente un'attività fisica? Come si prende cura di sé (cibo, igiene...)?

## **Obiettivi educativi:**

- Scoprire che si ottengono risultati applicandosi con costanza e impegno duraturo.
- Vincere la pigrizia per giungere alla quotidianità delle buone abitudini igienico-sanitarie.
- Capire che è la regolarità dell'attività fisica e non l'intensità che apporta beneficio alla salute.
- Saper proporre esercizi ginnici con competenza; diventare di aiuto a chi è meno abile.
- Tenersi allenati e migliorare resistenza, potenza muscolare, velocità, abilità, agilità e carattere per mantenersi in forma e rendersi utili anche agli altri.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere e praticare alcuni esercizi di ginnastica per il mattino. Imparare o migliorare nel nuoto. Migliorare il modo e la sicurezza nell'andare in bicicletta. Migliorare il coordinamento del corpo. Praticare uno o più sport (non di squadra) e conoscerne bene le regole. Essere in grado di compiere, con buoni risultati, semplici attività at-

letiche (corsa, salto, arrampicata, salto alla corda,...). Mantenersi in allenamento costantemente. Ottenere buoni risultati e cercare sempre di migliorare le proprie prestazioni. Conoscere il proprio corpo e le principali norme igieniche per mantenerlo in efficienza e in salute. Conoscere la struttura, le funzioni e le potenzialità di movimento del proprio corpo; imparare a tenere il corpo in allenamento.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Proporre olimpiadi, preparando un programma adatto a fratellini e sorelline del Branco/Cerchio. Preparare e proporre giochi di movimento (Staffetta,...); giochi con la palla, spiegando le relative regole e l'importanza della lealtà e della non violenza.

**Suggerimenti e tecniche:**

Abituare ad affrontare con serenità gli elementi atmosferici naturali. Aiutare a scoprire i punti deboli ed a migliorarli. Costruire un percorso Hebert. Ginnastica quotidiana. Scrivere un libretto per il Branco/Cerchio su alcuni semplici esercizi per mantenersi in forma e sulle principali norme igieniche ed alimentari.

# Attore

---



## **Obiettivo generale:**

Portare il bambino, alla scoperta del mondo del teatro e dell'espressione nelle sue più svariate forme. Far riscoprire ai bambini l'utilizzo dei 5 sensi e del linguaggio espressivo: gesto, movimento, suono, parola e immagine. Stimolare la capacità di sentirsi, di ricordare, di immaginare, di rapportarsi con situazioni diverse.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare come il bambino si esprime nelle attività di Branco/Cerchio, attraverso la comunicazione verbale (ad esempio se sa usare tonalità diverse della voce) e non-verbale (gestualità, espressioni del volto, mimica,...). Nei cerchi, è capace di giocare ed esprimersi insieme agli altri bambini?

## **Obiettivi educativi:**

- Superare la timidezza o l'impaccio fisico; incanalare il protagonismo; stimolare la costanza e la pazienza nell'impegno.
- Sviluppare le capacità vocali; imparare a parlare chiaramente; migliorare la coordinazione del corpo.
- Migliorare la memoria; sviluppare la fantasia; aumentare la creatività.
- Porre al centro della sua attenzione la corporeità e i sensi.
- Relazionarsi tramite il corpo e l'esperienza sensoriale col Branco/Cerchio; così si rafforza o modifica la percezione del mondo e di sé. In tal modo il bambino recupera il suo vissuto emotivo, lo esprime, lo confronta con gli altri e, in questo modo, lo può riconoscere, comprendere e far proprio in modo consapevole.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere le basi delle tecniche espressive principali (recitazione, mimo, canto, ombre cinesi, etc.). Essere capace di rappresentare con fedeltà un personaggio o una situazione, da solo o con altri. Sapersi truccare da

solo. Costruire, con materiale semplice, il costume o la maschera di un personaggio. Conoscere alcune regole per recitare bene (es.: voce alta, rivolti al pubblico, parlare lentamente, scandire bene le parole, etc.). Raccontare al Branco/Cerchio delle storie, anche inventate. Saper dare suggerimenti a chi prepara delle scenette. Conoscere alcune danze della tradizione del Branco/Cerchio. Preparare una "cassa di espressione", con tutto il materiale essenziale per animare in Branco/Cerchio. Sapere cosa deve fare un regista ed uno scenografo in uno spettacolo. Aiutare i capi ad animare un Cerchio con tutti i fratellini/sorelline. Realizzare una scenografia, coinvolgendo la sua sestiglia (o un gruppo di interesse), e utilizzarla per un piccolo spettacolo. Andare a vedere uno spettacolo teatrale, coinvolgendo i genitori o i nonni e poi raccontare questa esperienza in Branco/Cerchio. Cantare sempre con impegno in Branco/Cerchio.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Imparare una tecnica espressiva da proporre ad uno spettacolo che si sta preparando in Branco/Cerchio. Aiutare i capi a preparare alcuni momenti di animazione per le prossime Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio. Raccogliere informazioni sui canti della tradizione di Branco/Cerchio, per molti sconosciuti, e preparare un cartellone con il testo integrale per proporli a tutti. Proporre una storia o un ban o una danza agli altri fratellini/sorelline. Preparare una preghiera utilizzando tecniche espressive. Saper leggere con facilità un breve racconto e riuscire a ripeterlo senza problemi a tutto il Branco/Cerchio.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Giochi di socializzazione e giochi di fiducia. Esercizi sullo spazio scenico. Giochi col corpo e con oggetti. Esercizi di mimica facciale davanti allo specchio, soli o a coppie. Gara di trucco tra sestiglie, con l'uso delle matite, pennelli e colori (per Carnevale, per l'ambientazione alle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio, es. Indiani, Gnomi etc.). Brevi esercizi di lettura di testi (racconti, favole, etc.) da fare davanti al Branco/Cerchio. Approfondire le basi di alcune tecniche, come recitazione, mimo, canto, ombre cinesi, clownerie. Riproporre le danze giungla/bosco e i canti della tradizione Branco/Cerchio con l'aiuto dei capi. Giochi musicali e costruzione di piccoli strumenti da suonare tutti assieme. Interviste a qualche attore di teatro, di strada o circo, magari andando ad incontrarlo, dopo aver visto uno spettacolo in cartellone nella propria città. Elementi per la realizzazione di un "teatro povero".

# Botanico

---



## **Obiettivo generale:**

Avvicinare il bambino alla natura attraverso l'osservazione della vita delle piante ed il rispetto delle caratteristiche del mondo vegetale. Stimolare la curiosità sulle diverse essenze e sulle loro proprietà e sulla differente capacità di essere utilizzate per abbellimento estetico, per l'alimentazione e per le loro proprietà salutari.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare quanto il bambino conosce, rispetta ed è incuriosito dal mondo vegetale. Nel luogo in cui vive, ha la possibilità di curare la semina, la crescita e la raccolta di un vegetale? Pone attenzione al fatto di mangiare frutta e verdura di stagione piuttosto che prodotti di serra o esotici? Saprebbe riconoscere dal colore, dall'odore e dal tatto un vegetale fresco da uno avvizzito e quindi con minori qualità di utilizzo?

## **Obiettivi educativi:**

- Rispettare la natura e le piante cominciando dalla manipolazione e dalla cura per utilizzarla al meglio mantenendone, al contempo, la fruizione da parte degli altri.
- Conoscere ed apprezzare i ritmi della natura e trarne abitudini per una vita sana.
- Imparare ad apprezzare la bellezza del creato, facendone conoscere aspetti meravigliosi.
- Apprezzare e far apprezzare il senso del bello che le piante possono contribuire ad alimentare.
- Scegliere cosa è necessario e cosa è superfluo sul piano dell'alimentazione.
- Educare al rispetto, alla conservazione, all'osservazione, all'ordine.
- Imparare a catalogare e a ricercare dati.

### **Esempi di impegno personale:**

Conoscere il mondo vegetale che lo circonda per utilizzarlo nel miglior modo possibile. Adottare personalmente una pianta e seguirla nelle varie stagioni per conoscerne meglio la cura e l'impiego delle sue parti. Costruire un erbario, catalogandone le varie piante (è possibile catalogare le piante anche senza strapparle, ad es. fotografandole). Conoscere, rispettare e far rispettare le piante (la flora) protette. Conoscere e saper descrivere e presentare al Branco/Cerchio le forme delle foglie degli alberi. Saper riconoscere piante e fiori della zona in cui abita. Essere capace di riconoscere alcune piante commestibili. Sapere come cambia la flora nel mutare delle stagioni e conoscere i periodi di fioritura di alcuni fiori. Conoscere le funzioni dei vari organi delle piante. Conoscere i principali meccanismi di crescita e riproduzione della pianta. Conoscere i vari tipi di vegetazione esistenti nella propria zona e le caratteristiche del terreno. Conoscere il processo di fotosintesi clorofilliana.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Impegnarsi a raccogliere storie, canzoni e leggende su una pianta che si sta coltivando ed a farla conoscere meglio agli altri L/C. Impegnarsi a preparare un erbario che stimoli gli altri fratellini e sorelline a conoscere meglio gli ambienti cittadini (in cui siamo disabituati a vedere la natura). Impegnarsi ad ottenere dai suoi genitori (o da qualche esperto) un aiuto per fare del terreno intorno alla sede o della sua scuola un terreno di osservazione botanico protetto, ma aperto agli altri bambini, corredato con schede descrittive per la migliore conoscenza delle essenze contenute e delle loro proprietà.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Attività di osservazione di piante, fiori ed alberi tipici del proprio territorio, anche cittadino.

Ricerca sui contenuti alimentari, sulle percentuali di scarto e sulle caratteristiche di deperibilità di determinati vegetali di uso corrente. Collegamento con i cambusieri delle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio per capire meglio l'apporto nutrizionale ed energetico e l'impatto economico di componenti vegetali utilizzate nei pasti. Visita a parchi botanici, intervista ad anziani agricoltori ed ai nonni per saperne di più. Preparazione e gestione di un terrario da custodire e mantenere in sede di Branco/Cerchio per notare il diverso adattamento ed il differente sviluppo di una stessa essenza piantata ed alimentata dal bambino al chiuso ed all'aperto.

# Canterino

---



## **Obiettivo generale:**

Promuovere e partecipare attivamente all'esperienza e alla valorizzazione del canto come particolare mezzo di espressione e di comunicazione.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Valutare le capacità del bambino e le sue attitudini al canto. Promuovere la partecipazione alle occasioni che vengono proposte nel territorio. Stimolare il bambino a diventare competente nel canto. Creare interesse al canto come mezzo per esprimere emozioni, sentimenti, preghiera, oltre che come divertimento e passatempo/passione.

## **Obiettivi educativi:**

- Saper ascoltare e ascoltarsi.
- Manifestare le proprie emozioni, vincere la timidezza, contenere l'esuberanza.
- Imparare ad andare "al passo" in coro con gli altri.
- Saper tenere curata la propria voce, imparando a non sforzarla.
- Acquisire il senso del tempo, del ritmo ed armonia.
- Stimolare la creatività.
- Riconoscere il canto anche come modalità di preghiera.
- Sviluppare la fantasia inventando canzoni.

## **Esempi di impegno personale:**

Usare correttamente la voce cercando di non sforzarla. Imparare a respirare correttamente. Conoscere il meccanismo fisiologico per cui la voce viene emessa e modulata. Conoscere le note musicali. Riconoscere i simboli musicali fondamentali dello spartito (note, durata, ritmo). Conoscere la composizione delle voci di un coro e le

loro caratteristiche. Conoscere i vari tipi di canto e le funzioni. Conoscere le tradizioni del canto di altri popoli (spirituals, gospel, ...). Saper fischiare in modo intonato. Tenere un canzoniere aggiornato, proporre e inserire canti nuovi. Conoscere un discreto numero di canti liturgici e saperli distinguere dai canti di musica leggera. Partecipare attivamente al coro della parrocchia.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Conoscere bene i canti del Branco/Cerchio e impararne di nuovi da insegnare a fratellini e sorelline. Cercare di animare dei momenti musicali del Branco/Cerchio. Essere capace di gestire i canzonieri di Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Elaborazione di un piccolo musical assieme al Consiglio degli Anziani, oppure alle Vacanze di Branco/Cerchio per le sestiglie. Utilizzo di strumenti di registrazione per comparare le voci e per correggere difetti. Ricerche di musicalità e coralità diverse da quelle tradizionali. Collezione di dischi di cori o solisti. Gare di imitazioni di voci e di cantanti.

# Cercatore di Tracce

---



## **Obiettivo generale:**

Perfezionare il proprio spirito di osservazione per arrivare ad acquisire una maggiore attenzione ai particolari dell'ambiente circostante.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

La curiosità che c'è nei bambini è lo stimolo maggiore ad approfondire questa tecnica, che è alla base delle scoperte, delle deduzioni ed elaborazioni che ne conseguono. Come sa osservare e cogliere anche gli aspetti più nascosti di quello che ci circonda? Sa dare un senso a queste osservazioni? Ha buona memoria di ciò che ha osservato?

## **Obiettivi educativi:**

- Educare alla osservazione e alla valutazione delle cose, alla pazienza e alla perseveranza.
- Tenere allenata la vista.
- Sensibilizzare il bambino verso le situazioni e i problemi che gli stanno intorno.
- Saper informare gli altri di quello che succede in città/paese/quartiere.
- Imparare a cavarsela nelle varie situazioni, partendo da poche informazioni o conoscenze.
- Sviluppare lo spirito critico, la capacità di deduzione e ragionamento.
- Sviluppare la prontezza, aumentare l'attenzione verso l'ambiente circostante e la vita all'aria aperta.

## **Esempi di impegno personale:**

Saper seguire tracce di uomini, animali o mezzi meccanici su vari terreni. Riconoscere e riprendere con un calco in gesso la traccia di un animale. Saper muoversi senza lasciare tracce su particolari ter-

reni. Conoscere i principali segni di pista. Raccogliere nel quaderno di caccia/volo i disegni delle impronte di vari animali. Essere capace di riprendere calchi di foglie, cortecce, sassi con varie tecniche. Saper distinguere le tracce dei veicoli (bici, moto, auto, camion, trattori) e dedurne la loro direzione. Individuare facilmente ciò che è stato lasciato appositamente come segno di pista. Conoscere qualche verso di animali di terra e di uccelli (traccia sonora). Interessarsi alla realtà circostante e alle novità che accadono. Procedere lungo un percorso seguendo alcune istruzioni e punti di riferimento. Descrivere un insetto o un altro animale osservandoli nel loro ambiente senza disturbarli. Saper seguire una pista a tracce. Individuare facilmente ciò che non dovrebbe essere presente in un dato luogo. Essere capace di ripercorrere una strada ricordandosi alcuni punti di riferimento. Conoscere e saper seguire i vari sistemi segnaletici di un sentiero.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare per il Branco/Cerchio un cartellone con le tracce degli animali più comuni. Durante le attività all'aperto intervenire per mostrare al Branco/Cerchio qualche particolare interessante dell'ambiente attraversato. Pensare e preparare dei giochi di osservazione.

**Suggerimenti e tecniche:**

Costruzione di una bacheca delle "curiosità". Costruzione di strumenti di osservazione. Ricerche di tracce sul proprio territorio, raccolta calchi o foto e allestimento di una mostra. Percorsi, gare e giochi con segni di pista. Cacce al tesoro. Giochi e ricostruzioni di fatti in base alle tracce trovate (deduzione). Calchi con gesso, scagliola, argilla, das, plastilina, pongo, etc.

# Cittadino del Mondo

---



## **Obiettivo generale:**

Sviluppare una positiva curiosità verso ciò che è nuovo, diverso. In particolare aprirsi verso altri popoli, cercando di conoscere la loro storia, la loro cultura e la loro religione, analizzandola con semplici aspetti come la lingua, i giochi, il cibo, il vestiario, ecc... Comprendere come nel mondo non tutti godono degli stessi diritti, con particolare riferimento ai bambini. Educare alla fratellanza.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire che tipo di atteggiamento ha il bambino nei confronti dei bambini e delle persone straniere. Ne conosce qualcuno? Conosce la loro storia (da dove vengono, perché sono venuti in Italia, ...)? E' in grado di capire cosa ha in comune/di diverso con i bambini di altri Paesi? Capire quali basi di conoscenza ha il bambino dei Paesi esteri (lingua, storia, cultura, geografia, ...).

## **Obiettivi educativi:**

- Scoprire di far parte di una grande famiglia scout mondiale, uguale nei principi e diversa nei modi di viverli.
- Comprendere il significato degli ideali di pace e fratellanza.
- Essere curioso e aperto alla conoscenza degli altri.
- Provare a comprendere i punti di vista delle altre persone.
- Scoprire uguaglianze con altri popoli.
- Riflettere sulle diverse condizioni di vita di altri Paesi; scoprire i diritti dell'uomo e del bambino.
- Sapersi relazionare con altri bambini o persone, in particolare con quelli stranieri (vincere la timidezza o la paura di sbagliare parola).

- Osservare come alcuni personaggi biblici o religiosi hanno espresso l'amore per tutti i fratelli e diffuso un messaggio di pace e uguaglianza.
- Iniziare a comprendere cosa vuol dire essere cittadino europeo.

### **Esempi di impegno personale:**

Conoscere gli usi e i costumi di varie popolazioni. Conoscere le espressioni tipiche degli altri scout nel mondo (legge, promessa, motto, saluto...). Scoprire quali sono i Paesi che fanno parte dell'Unione Europea, quali lingue parlano, che moneta usano. Scoprire in quali Paesi del mondo non vengono ancora riconosciuti i diritti dei bambini. Conoscere alcuni semplici saluti in qualche lingua straniera. Con l'aiuto di "Giochiamo", sapere come sono le uniformi scout in altri Paesi (in particolare dell'Unione Europea). Scoprire da quali Paesi provengono le persone straniere che abitano nel proprio quartiere (oppure: i bambini stranieri che frequentano la propria scuola). Conoscere le parole e le espressioni tipiche di altre zone del mondo. Sapere in quali Paesi sono presenti gli scout. Cercare un amico scout di un altro gruppo (può essere di un'altra città o di un altro Paese) e farsi raccontare una loro riunione o un'attività speciale.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Presentare al Branco/Cerchio i principi fondamentali della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Pensare e proporre un gioco per presentare al Branco/Cerchio il significato del Thinking Day. Far conoscere al Branco/Cerchio, con l'aiuto del calendario scout, le feste e le ricorrenze di altre religioni. Proporre un'attività che coinvolga il Branco/Cerchio per sensibilizzarli al problema della tutela dei diritti dei bambini. Saper utilizzare il linguaggio gestuale per entrare in relazione con i bambini che non parlano la propria lingua.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Attività manuali per realizzare oggetti legati ai vari Paesi (origami, strumenti musicali, giochi,...)

Vivere le P.O. come occasione di vivere una comunità diversa dal Branco/Cerchio in cui si è cresciuti.

Avere una corrispondenza con un bambino straniero.

Raccontare fiabe e leggende di altri popoli.

# Collezionista

---



## **Obiettivo generale:**

Acquisire sistematicità, costanza nel lavoro, ordine nelle cose anche a lungo termine.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Dialogare con il bambino per conoscere i suoi interessi, le sue aspirazioni di collezionismo. Ha già qualche collezione? Importanza di una collezione fatta da sé e non acquistata. Come tiene in ordine le sue cose? Cercare di orientare alle collezioni che implicino una ricerca autonoma, personale e una economicità (le collezioni non si comprano come le figurine di calciatori).

## **Obiettivi educativi:**

- Stimolare l'ordine, la costanza, la precisione, la cura per le cose, la fedeltà all'impegno.
- Mettere le doti organizzative al servizio del Branco/Cerchio.
- Sviluppare le capacità di catalogazione e di pensiero logico.
- Fedeltà e perseveranza nel mantenere gli impegni presi.
- Capacità di mantenere curato un qualcosa di proprio.

## **Esempi di impegno personale:**

Curare personalmente una collezione. Conoscere le tecniche di conservazione. Conoscere le tecniche di catalogazione. Dimostrare di conoscere bene il soggetto della collezione. Non abbandonare le collezioni appena iniziate per cominciarne altre. Tenersi in contatto con altri suoi coetanei che fanno la stessa collezione per scambi e aiuti. Essere ordinato. Conoscere alcune storie sugli oggetti che colleziona.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Presentare al Branco/Cerchio una propria collezione e saperla illustrare. Tenere in ordine le collezioni di Branco/Cerchio (ad es. erbari), catalogare i libri o altri materiali della tana/sede.

**Suggerimenti e tecniche:**

Inizio, tenuta e aggiornamento di una collezione. Visita a musei, collezioni, mostre. Costruzione di raccoglitori per la collezione. Esempi di collezioni utili: francobolli, minerali, fossili, foglie, conchiglie, erbario, orme di animali, fumetti, Giochiamo, una collezione può essere fatta anche da foto di animali. Organizzazione e gestione del materiale di Branco/Cerchio (cartelloni, colori, costumi...)

# Cuoco

---



## **Obiettivo generale:**

Imparare le regole per una corretta e sana alimentazione senza sprechi. Avvicinare il bambino alle conoscenze della gastronomia e della cucina (tecniche e strumenti), far conoscere al bambino la cultura, il folklore e le diversità regionali e delle altre nazioni.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire qual è il rapporto del bambino con il cibo (ad esempio: cosa mangia più volentieri, se c'è qualche cibo che non gradisce,...). Capire quali sono le sue abilità culinarie e il livello di difficoltà delle ricette che conosce. Ha la possibilità di usare la cucina di casa? Aiuta i genitori in cucina?

## **Obiettivi educativi:**

- Far apprezzare tutti i cibi e sapori.
- Conoscere le regole di una buona e sana alimentazione.
- Sviluppare il buon gusto e la fantasia sia per quanto riguarda il palato e il naso sia per quanto riguarda l'occhio.
- Imparare a cucinare varie pietanze sia dolci che salate.
- Imparare a non sprecare il cibo.
- Usare la fantasia per presentare i cibi sapendo che anche l'occhio vuole la sua parte.
- Approfondire la conoscenza e la cultura delle regioni e delle altre nazioni attraverso la conoscenza dei piatti tipici (la storia il perché di quegli alimenti...) e usanze alimentari.
- Imparare a capire quando una pietanza è buona o bella attraverso l'uso dei propri sensi.
- Imparare ad eseguire una sequenza (ricetta) con precisione e pazienza.

### **Esempi di impegno personale:**

Conoscere il sapore di pietanze diverse anche non abituali. Conoscere le pietanze base dell'alimentazione (pane, pasta, carne, legumi, frutta, etc.). Cucinare alcuni piatti semplici. Conoscere i problemi causati da una cattiva alimentazione e le regole di una buona alimentazione. Saper usare bene e in sicurezza gli attrezzi da cucina ed i vari elettrodomestici. Imparare a riordinare dopo aver cucinato. Tenere un quaderno con una raccolta di ricette provate o da provare, e aggiornarlo. Impegnarsi a non sprecare il cibo ed eventualmente usare la fantasia per riciclarlo. Saper stare in cucina conoscendone i pericoli. Conoscere il significato dei termini: calorie, proteine, glucidi, lipidi, vitamine, sali minerali. Conoscere le principali norme igieniche che devono essere rispettate quando si cucina. Sapere quali sono gli alimenti deteriorabili e saperli conservare. Conoscere e saper cucinare alcuni piatti tipici della propria regione o di altri Paesi. Conoscere le proprietà nutrizionali e le caratteristiche degli alimenti. Inventare un piatto con gli ingredienti che ha a disposizione.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

In occasione di feste o momenti importanti del Branco/Cerchio, preparare un rinfresco da offrire. Per le Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio aiutare i Capi a predisporre il menù. Durante un'uscita con pernottato di Branco/Cerchio, aiutare nella preparazione dei pasti. In occasioni di feste di gruppo o Branco/Cerchio preparare una pietanza.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Andare a chiedere a nonni e genitori le ricette delle pietanze che gli piacciono di più. Fare una ricerca di ricette tipiche della propria città/regione. Chiedere al medico informazioni su una corretta alimentazione. Fare la fotocronaca della realizzazione di una ricetta.

# Disegnatore

---



## **Obiettivo generale:**

Avvicinare il bambino all'arte, facendogli scoprire, comprendere ed apprezzare il linguaggio; renderlo capace di usarla come forma espressiva, misurare i suoi limiti e le capacità nelle tecniche realizzative. Stimolare la curiosità del bambino verso tutte le forme artistiche.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Che cosa sa disegnare? Con quali tecniche? Conosce qualche opera d'arte? Quali tipi di disegno fa abitualmente (a soggetto libero, riproduce altri disegni, realizza fumetti, caricature...)?

## **Obiettivi educativi:**

- Educare all'ordine e al bello.
- Superare la timidezza esprimendo il proprio pensiero attraverso forme grafiche.
- Limitare l'esuberanza, incanalando le energie verso qualcosa di costruttivo.
- Migliorare il coordinamento mano-occhio.
- Sviluppare la fantasia.
- Imparare ad utilizzare varie tecniche realizzative, con un corretto uso di materiali adatti.
- Dar modo di sperimentare nuove tecniche con particolare attenzione all'uso di materiali naturali.

## **Esempi di impegno personale:**

Realizzare disegni dal vero o di fantasia, curandone in particolare le proporzioni, l'ordine, la pulizia, le rifiniture. Scoprire e scegliere quali tecniche utilizzare correttamente, impararne di nuove. Conoscere alcuni artisti famosi che hanno utilizzato le stesse tecniche

per le loro opere. Usare tecniche differenti nel disegnare e dipingere (pastelli, pennarelli, colori a cera, tempera, gessetti,...). Realizzare opere con le nuove tecniche acquisite. Sapere quale materiale usare per realizzare ogni specifica tecnica. Tenere il materiale sempre in ordine e pronto all'uso. Realizzare un fumetto. Realizzare un cartellone di un cantastorie.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Insegnare a tutto il Branco/Cerchio alcune tecniche realizzative. Portare il Branco/Cerchio ad una mostra d'arte ed illustrare le caratteristiche e le tecniche usate. Eseguire un bel quadro per la tana/sede. Gestire il materiale di pittura di Branco/Cerchio. Trasmettere utili informazioni (storie, resoconti, catechesi,...) tramite disegni per la tana/sede, per il quaderno di Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Tutte le tecniche possibili di espressione attraverso il disegno, pittura, colore.

Gesso, carboncino, acquarello, matita, grafite, tempere, olio, terre, aniline, etc.

Realizzare un cartellone che pubblicizzi un'iniziativa di Branco/Cerchio, preparare per un Cerchio serale alle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio una storia raccontata per immagini, riprodurre lo stesso disegno con tecniche diverse per evidenziare le rese differenti, realizzare per la tana/sede delle vetrate disegnate, ideare e realizzare un murale per la tana/sede sul tema dell'Ambiente Fantastico.

# Folclorista

---



## **Obiettivo generale:**

Avvicinare il bambino alle usanze popolari, facendogli conoscere e apprezzare prima di tutto quelle proprie, della sua comunità locale. Invitarlo a scoprire il perché esistono, da quanto si ripetono e quali ragioni portano a mantenerle nel tempo. Scoprire che le usanze proprie sono talvolta simili a quelle di altri luoghi, culture, religioni. Renderlo capace di farle conoscere agli altri fratellini/sorelline, attraverso giochi, canti, danze e racconti.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire qual è l'atteggiamento del bambino nei confronti della cultura popolare. Conosce qualche festa popolare e il periodo in cui si celebra? Se ha partecipato a qualche festa/manifestazione, da cosa è rimasto colpito? Spiegare che potrebbe rivolgersi a qualcuno che conosce le usanze e le tradizioni, che può aiutarlo.

## **Obiettivi educativi:**

- Avvicinare il bambino alla scoperta delle proprie origini, della propria storia per poi farlo avvicinare alla valorizzazione delle differenze e alla comprensione delle altre culture senza preconcetti e stereotipi.
- Saper capire cosa è tradizione/usanza e cosa no; saper cogliere le relazioni esistenti tra celebrazione e cultura/religione (ad es. legate a particolari periodi dell'anno, come le stagioni o legate ad attività lavorative).
- Conoscere un po' più a fondo il proprio paese/città e le proprie origini culturali.
- Conoscere persone più vecchie che possono raccontare e fare da tramite col tempo.
- Scoprire che anche in altri Paesi esistono tradizioni, fiabe, usanze simili.

### **Esempi di impegno personale:**

Conoscere usi e costumi del luogo in cui vive. Raccogliere notizie, storie, canzoni, leggende del proprio paese/città, con particolare attenzione a cogliere la durata nel tempo e i legami con le attività delle persone. Conoscere alcune leggende del proprio paese/regione e saperle raccontare al Branco/Cerchio. Conoscere alcuni giochi di cortile che si facevano al tempo dei nonni. Cercare una semplice ricetta (gustosa) tipica del proprio paese/regione. Scoprire se nel proprio paese/città c'è un gruppo folcloristico (scoprire perché c'è, quando si ritrova, cosa fa, se ha una divisa,...). Preparare un cartellone con i distintivi scout delle regioni d'Italia. Preparare un calendario con tutte le feste religiose e le ricorrenze della tradizione popolare del proprio paese/regione. Conoscere delle parole nel dialetto del proprio territorio. Farsi raccontare, da un amico straniero, un'usanza tipica (ricetta, festa religiosa,...) del suo Paese. Scoprire i mezzi adoperati per tramandare le usanze. Scegliere quali sono le celebrazioni da non mancare per importanza culturale.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Frequentare una celebrazione tipica del paese, documentandosi sulle ragioni culturali che hanno portato a mantenere nel tempo quest'usanza, cercando di coinvolgere gli altri fratellini/sorelline, grazie all'impiego di fotografie, filmati, canti e danze. Cucinare con l'aiuto di un adulto/esperto una pietanza tipica e dividerla con tutti i fratellini/sorelline. Coinvolgere gli altri L/C insegnando loro canti/danze/usanze di altri luoghi.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Attività di osservazione di costumi, movimenti, parole. Confronto fra usanze tipiche italiane e di un altro Paese. Raccolta di materiale informativo sulle usanze della propria regione. Raccontare al Branco/Cerchio fiabe, leggende e racconti di altri popoli. Interviste a persone anziane o esperte, che conoscono vecchie abitudini o vecchi giochi. Fotografie, musiche e insegnamento di canti/danze e giochi.

# Fotografo

---



## **Obiettivo generale:**

Rendere il bambino capace di utilizzare il mezzo espressivo (macchina fotografica) per permettergli di cogliere ed esprimere, con le immagini, tutto ciò che cattura la sua attenzione.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Informarsi sul tipo di macchina fotografica che intende utilizzare e sull'attrezzatura a sua disposizione. Concordare prima le iniziative che coinvolgono il Branco/Cerchio dando termini precisi (es.: 10 - 15 foto per raccontare una Caccia/Volo). Concordare anche i limiti di spesa per conseguire la Specialità (le foto e l'attrezzatura costano...). Cercare di far dare un senso, un significato e un messaggio al lavoro svolto, in modo che non rimanga una sterile raccolta di foto.

## **Obiettivi educativi:**

- Perfezionare lo spirito di osservazione.
- Stimolare il gusto della composizione e l'armonia delle immagini.
- Costanza e precisione nella catalogazione e archivio.
- Costante attenzione ai piccoli particolari, a cogliere sfumature, luci, ombre.
- Saper individuare e immortalare momenti, situazioni, particolari significativi.

## **Esempi di impegno personale:**

Avere a disposizione una macchina fotografica, imparare ad usarla con cura e a conoscerne i vari componenti. Conoscere le differenze fra le fotocamere digitali e quelle a pellicola, usando sia pellicole per foto sia per diapositive. Comporre un racconto per immagini. Mostrare con una serie di foto gli effetti di: obiettivi, grandangoli, teleobiettivi, flash e saperli usare. Conoscere le nozioni generali sul-

lo sviluppo e sulla stampa. Imparare a fare le foto all'interno (es.: tana/sede). Provare a leggere (valutare) "Giochiamo" dal lato fotografico. Lavorare con chi ha la Specialità di scrittore o giornalista per creare un giornalino. Imparare ad inquadrare bene il soggetto (uno), verificare la riuscita e riprovare fotografandolo ancora. Imparare ad osservare l'effetto della luce del sole, su un oggetto o paesaggio nelle varie ore del giorno e nelle diverse stagioni.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Usare la macchina fotografica nelle attività di Branco/Cerchio. Fotografare perché le foto siano poi usate per il giornalino parrocchiale o per mandarle a Giochiamo. Fare una proiezione di foto o diapositive da presentare ai genitori o al Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Per iniziare, meglio l'uso della macchina digitale (costo inferiore per l'iniziale uso smisurato dei klik). Raccogliere, ordinare e creare un album fotografico di Branco/Cerchio con le foto scattate in ordine cronologico e numerate con didascalia esplicativa.

# Giardiniere

---



## **Obiettivo generale:**

Rendersi conto delle innumerevoli possibilità di scoperta e conoscenza della realtà che vengono offerte dal vivere in contatto con la natura.

Stimolare all'impegno concreto e quotidiano che richiede pazienza, costanza, osservazione e competenza.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Verificare se dove abita ci sono le possibilità di ricavare un giardino o un orto, capire quali siano le sue basi di conoscenza sull'argomento. Si è mai preso cura di una pianta? Ci sono piante a casa sua? Sa come prendersi cura di una pianta in casa o all'esterno?

## **Obiettivi educativi:**

- Stimolare la pazienza, la perseveranza, l'osservazione, la fedeltà all'impegno.
- Conoscere l'utilità e la pericolosità di alcuni prodotti e degli attrezzi.
- Imparare ad apprezzare la bellezza del creato.
- Acquisire e sviluppare capacità di manualità anche fine (ad es. talee).

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere e identificare vari tipi di piante e fiori. Saper compiere interventi di concimatura su colture. Aver cura di una propria pianta. Saper usare attrezzi e prodotti per la cura delle piante. Conoscere l'importanza e la bellezza del mondo vegetale. Curare quotidianamente un piccolo pezzo di terreno o dei vasi. Conoscere e identificare le piante da frutto, gli ortaggi e le piante d'appartamento più comuni. Saper piantare e trapiantare una pianta. Conoscere i tempi

di semina e raccolto per le specie più comuni. Preparare una presentazione con foto o disegni delle proprie piante coltivate. Saper intervenire sulle problematiche comuni delle piante (foglie morte, avvizzimento). Seguire con cura la crescita di un seme o bulbo in acqua. Conoscere alcuni animali nocivi e modi naturali per tenerli lontani. Essere capace di compiere interventi di innaffiatura e potatura.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Mostrare i suoi risultati con foto o dal vivo. Portare frutta o verdura prodotti da lui/lei. Coltivare una pianta in tana/sede. Preparare un album in cui illustrare piante e fiori caratteristici per ciascun mese. Preparare un Erbario per il Branco/Cerchio, organizzare con l'aiuto dei Capi una caccia/volo per fare conoscere le piante del quartiere/paese.

**Suggerimenti e tecniche:**

Attività di ricerca sulla vita e le abitudini di alcuni animali nocivi alle piante, e mezzi per prevenirli.

Inchiesta e intervista con persone competenti in materia.

Osservazione e catalogazione di alcune piante da giardino durante il loro sviluppo (ciclo di una pianta).

Raccolta di foto di giardini, orti, coltivazioni nelle diverse stagioni.

Corretto uso degli attrezzi e dei materiali da giardinaggio, pulizia degli stessi.

Costruzione di una piccola serra o di giardini o orto o serie di vasi con determinati fiori o piante.

# Giocatore di Squadra

---



## **Obiettivo generale:**

Aiutare il bambino a confrontarsi con gli altri, scoprendo di essere parte di un gruppo e del vantaggio di collaborare per il raggiungimento dello stesso obiettivo. Conoscenza e rispetto delle regole e necessità di individuare "strategie di gioco".

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare il comportamento del bambino durante i giochi di squadra (conoscenza e rispetto delle regole, spirito di collaborazione con gli altri, impegno personale,...). Nel tempo libero, il bambino pratica qualche sport di squadra? È in grado di arbitrare qualche gioco?

## **Obiettivi educativi:**

- Giocare con tutti; organizzare un gruppo in funzione di un obiettivo, essere attento/a a tutti cercando di valorizzare l'apporto di ognuno, vincere con uno sforzo comune; migliorare le proprie capacità fisiche per metterle a servizio della squadra.
- Socializzare; sviluppare la lealtà, la generosità, l'autocontrollo, la disciplina; imparare a comprendere le regole e rispettarle; saper accettare le sconfitte.
- Prendersi cura del proprio corpo e acquisire maggiore coordinazione.
- Conoscere le proprie potenzialità e i propri limiti; sapersi mantenere costantemente in salute e in allenamento.
- Saper spiegare le regole dei giochi, sviluppare il senso tattico e il modo migliore per raggiungere un obiettivo.

## **Esempi di impegno personale:**

Prepararsi ed allenarsi per dare il meglio delle proprie capacità alla squadra. Praticare con continuità uno sport o gioco di squadra e co-

noscerne bene le regole, rispettarle e verificare che tutti le abbiano comprese. Saper spiegare le regole di un gioco e proporre nuovi giochi di squadra. Non discutere le decisioni dell'arbitro e accettare i risultati del campo. Individuare nuove regole per migliorare il gioco. Coinvolgere nel gioco di squadra tutti, anche i più piccoli e i meno bravi. Essere cortese, leale, di spirito sportivo. Arbitrare un gioco e dividere le squadre in modo equilibrato.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

In occasione delle Vacanze di Branco/Cerchio, aiutare i Vecchi Lupi/Coccinelle Anziane ad organizzare le Olimpiadi. Suggestire e proporre nuovi giochi di squadra. Fare un piccolo quaderno dei giochi di squadra a disposizione del Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Programmazione di un torneo. Raccolta di schede per i giochi di squadra.

# Giocattolaio

---



## **Obiettivo generale:**

Sviluppare insieme abilità manuale, inventiva e capacità espressive.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Conoscere le capacità del bambino e la possibilità di usare materiali e attrezzature per la costruzione di semplici giocattoli o burattini. Quali sono i giochi che abitualmente usa? Ha mai costruito dei giochi per se o per altri? Gli piace inventare?

## **Obiettivi educativi:**

- Dare concretezza costruttiva all'ideazione e all'inventiva.
- Stimolare la gestualità.
- Imparare a far divertire gli altri.
- Migliorare il coordinamento tra mani e voce.
- Sviluppare la fantasia.
- Aumentare equilibrio e padronanza di sé e superare la timidezza, permettendo di esprimersi senza mostrarsi.
- Consapevolezza del valore delle cose e dell'impegno che costa il realizzarle.

## **Esempi di impegno personale:**

Costruire dei semplici giocattoli in sagoma con il traforo: giochi ad incastro, con pezzi mobili, che suonano etc. Usare materiali semplici o di riciclo per costruire o inventare giochi e giocattoli. Costruire burattini, marionette o pupazzi con tecniche diverse. Conoscere i principali attrezzi che servono per realizzare un giocattolo a seconda dei diversi materiali utilizzati. Conoscere alcuni giochi di una volta. Imparare a fare la carta pesta per le teste delle marionette. Disegnare gli sfondi e preparare le sceneggiature del teatrino dei burattini.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Portare i giocattoli costruiti e giocare con tutto il Branco/Cerchio. Saper costruire burattini, marionette o pupazzi con tecniche diverse e utilizzarli per rappresentare storie davanti ad un pubblico. Costruire un teatrino per le rappresentazioni dei burattini o marionette. Farsi raccontare dai nonni i giochi di una volta e giocarli con il Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Tecniche con: traforo, cartapesta, materiali di riciclo, materiali trovati in natura, cartone, cartoncino, plastilina, creta, etc. Quaderno di giochi da fare in casa quando piove. I giochi di strada (la campana, l'elastico, il carretto...).

# Giornalista

---



## **Obiettivo generale:**

Favorire lo sviluppo di una capacità critica ed una obiettività nel vedere, valutare e riportare le cose; nell'ottica scout di osservare, valutare, agire.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare l'atteggiamento del bambino nei confronti dei fatti del Branco/Cerchio e del mondo: è curioso? è attento e riesce a ricordare? È capace di esprimere un giudizio? Come usa il quaderno di Caccia/Volo?

## **Obiettivi educativi:**

- Superare il proprio egocentrismo nella socializzazione, prendere coscienza e interessarsi di ciò che ci circonda, sviluppare lo spirito critico.
- Imparare ad ascoltare gli altri, per poi rendersi disponibili ad informare, a comunicare, a fare qualcosa per la realtà che ci circonda con questa capacità acquisita.
- Sviluppare abilità nello scrivere e nell'utilizzare strumenti particolari (computer, macchina da scrivere, fotocopiatrice, ciclostile, etc.).
- Sviluppare il senso estetico e grafico. Imparare ad esprimersi correttamente e a sviluppare la capacità comunicativa.

## **Esempi di impegno personale:**

Osservare con curiosità e interesse i fatti che gli accadono intorno. Conoscere le tecniche per scrivere e realizzare un giornalino, usando gli strumenti necessari. Conoscere la struttura di un giornale. Essere informato sui principali fatti di cronaca riportati da TV e radio e saperli riportare come racconto. Conoscere e saper utilizzare il computer per scrivere, fare ricerche, cercare informazioni.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Occuparsi degli avvenimenti della vita di Branco/Cerchio, tenendo con cura un diario di attività.

Saper fare interviste anche ad estranei al Branco/Cerchio. Tenere informato il Branco/Cerchio sulle iniziative della parrocchia o del quartiere/paese.

**Suggerimenti e tecniche:**

Giornalino o diario di Branco/Cerchio. Interviste o inchieste su fatti e avvenimenti significativi. Realizzazione di articoli e contributi per Giochiamo. Registrazioni, fotografie, filmati alle vacanze di Branco/Cerchio. Tenere un diario dove scrivere le cose importanti che accadono in Branco/Cerchio, quelle che succedono nel mondo e che ritiene importanti.

# Guida

---



## **Obiettivo generale:**

Aiutare il bambino ad inserirsi nella realtà del quartiere, paese o città in cui vive stimolandone il senso civico.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Conoscere l'autonomia di movimento del bambino, quali mezzi utilizza per spostarsi, la fiducia che i genitori ripongono su di lui/lei per gli spostamenti. Va a scuola da solo? Sa orientarsi nel quartiere/paese?

## **Obiettivi educativi:**

- Osservare, conoscere, apprezzare il luogo dove vive.
- Superare la timidezza e avere maggiore sicurezza nel rapporto con gli altri.
- Stimolare doti come la gentilezza, la cortesia e la disponibilità.
- Sviluppare le capacità tecniche di orientamento e topografia.

## **Esempi di impegno personale:**

Sapere dove rivolgersi per avere informazioni turistiche. Sapere orientarsi, dare informazioni e indicazioni del luogo in cui vive e conoscerne i dintorni. Conoscere il percorso di alcuni mezzi pubblici della città. Conoscere i principali segnali stradali, i colori del semaforo e la segnaletica orizzontale. Conoscere le norme elementari di educazione stradale. Conoscere e saper raccontare alcune tradizioni locali, aspetti storici e folcloristici del luogo (leggende, canti, balli). Conoscere, saper indicare e dare notizie sui monumenti e palazzi storici della propria città. Saper leggere una piantina di città e raggiungere un punto o spiegarlo a chi chiede informazioni. Conoscere il significato di "barriere architettoniche" e segnalare eventuali difficoltà dei percorsi in bicicletta o a piedi. Conoscere e sapere dove si

trovano le zone protette del territorio.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Proporre delle attività di attenzione al senso civico e al modo di spostarsi nel traffico cittadino. Portare in tana/sede una pianta della città con evidenziate le vie dove abitano i fratellini e le sorelline. Proporre un'attività di orientamento in centro città a tutto il Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Costruzione di plastici, disegno di cartine, attività di orientamento e topografiche. Ricerche storiche sul luogo; organizzazione di visite da proporre a sestiglie di altri Branchi/Cerchi. Intervista a una guida professionale di una città. Raccolta e collezione di guide e depliant turistici della zona. Le regole da osservare per andare in giro a piedi, in bici o sui mezzi pubblici.

# Infermiere

---



## **Obiettivo generale:**

Aiutare il bambino a conoscere il proprio corpo e i meccanismi che lo regolano. Aiutarlo a prendersi cura degli altri e a superare la paura dell'emergenza. Favorire la cultura della prevenzione piuttosto che della cura. Sviluppare la sua capacità di scelta e di dare priorità agli eventi. Saper essere un riferimento rassicurante nel momento del bisogno. Saper come e a chi chiedere aiuto.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire quali basi di conoscenza ha il bambino delle tecniche di pronto soccorso. Conosce il corpo ed il suo funzionamento? Qual è il suo comportamento in caso di piccole ferite: paura, autocontrollo,...? Osservare le abitudini igieniche del bambino durante le Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio.

## **Obiettivi educativi:**

- Conoscere il corpo, gli apparati e il loro funzionamento.
- Conoscere il sistema di emergenza nazionale 118 e a chi fare riferimento in caso di bisogno, che cosa dire e cosa fare in attesa dei soccorsi qualificati.
- Conoscere le tecniche di primo soccorso e sapere quali sono le priorità.
- Mantenere la calma e saper affrontare le emergenze.
- Saper scegliere cosa mettere in una cassetta di pronto soccorso.
- Saper aiutare i capi e gli altri bambini nella prevenzione, individuando comportamenti e pericoli che possono mettere a rischio l'incolumità dei fratellini e sorelline durante le attività.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere le procedure di attivazione dei soccorsi e le buone regole

per prevenire i rischi durante le attività. Conoscere le parti del corpo e gli apparati. Conoscere le regole del buon soccorso. Sapere come curare una ferita. Sapere come difendersi dalle vesciche e come curarle. Conoscere le regole per prevenire gli incidenti in attività. Conoscere il numero di emergenza 118 e cosa dire in caso di bisogno. Conoscere la zecca, sapere come evitarla e cosa fare in caso di morso. Sapere cosa fare in caso di ustioni e morso di vipera. Preparare una cassetta di primo soccorso insieme ai capi o ad un esperto. Saper affrontare un'emergenza e attivare soccorsi qualificati. Dare buoni consigli ai fratellini e sorelline per evitare incidenti durante le attività.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare un gioco di simulazione per il Branco/Cerchio. Preparare un gioco sul primo soccorso e sul cosa non fare in situazioni d'urgenza. Preparare un decalogo comportamentale per il Branco/Cerchio su "come evitare gli incidenti" (scarpe allacciate, berretto in testa, indumenti adeguati alla situazione, l'uso corretto degli attrezzi,...).

**Suggerimenti e tecniche:**

Attività di gioco con simulazione di scenari d'emergenza. Preparazione della cassetta di primo soccorso per le Vacanze di Branco/ Vacanze di Cerchio e di un mini Kit per le uscite. Raccolta di materiale informativo sulle tecniche e regole del soccorso. Interviste a infermieri e volontari del soccorso e partecipazione alle giornate per la popolazione. Cartelloni con foto e disegni di tecniche di bendaggio e medicazione.

# Kim

---



## **Obiettivo generale:**

Rendere il bambino consapevole dell'importanza dell'utilizzo dei sensi, favorire occasioni che lo aiutino ad averne padronanza e che gli permettano di affinare lo spirito di osservazione.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare come il bambino usa gli organi di senso, se ne usa qualcuno di più rispetto agli altri. Conosce il loro funzionamento? Comprende le difficoltà di chi ha problemi con la vista o con l'udito? Il bambino sa apprezzare i suoni, i sapori, i profumi e le sfumature dei colori durante le attività all'aria aperta?

## **Obiettivi educativi:**

- Affinare lo spirito critico, l'attenzione e la concentrazione.
- Approcciarsi alle cose da diversi punti di vista, abituandosi a superare la prima impressione.
- Cercare di analizzare e cogliere ciò che percepisce da "fonti di informazione" diverse.
- Approfondire le principali norme igieniche per il buon funzionamento dei cinque sensi.
- Sviluppare l'attenzione per saper cogliere i bisogni delle persone accanto a sé.
- Aumentare la capacità d'osservazione e deduzione e la padronanza dei cinque sensi e della memoria.

## **Esempi di impegno personale:**

Aumentare e allenare le proprie capacità di osservare e ricordare. Saper far funzionare al meglio i cinque sensi e usarli correttamente. Conoscere i 5 organi di senso e come funzionano. Riconoscere e ricordare un certo numero di oggetti osservati per alcuni minuti,

sostanze assaggiate, rumori e suoni uditi, odori annusati e oggetti sentiti al tatto. Conoscere le principali regole igieniche che permettono agli organi di senso di funzionare al meglio. Preparare una scenetta servendosi solo di suoni e rumori. Saper orientarsi al buio utilizzando in particolare udito ed olfatto. Compiere un percorso che richieda l'utilizzo dei diversi organi di senso. Analizzare e ricostruire le caratteristiche di un ambiente adoperando organi di senso diversi dalla vista. Conoscere e riconoscere alcune lettere dell'alfabeto Braille.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Organizzare per il Branco/Cerchio, in occasione di una caccia/volo, un gioco che utilizzi i 5 organi di senso oppure giochi di memoria.

**Suggerimenti e tecniche:**

Attività di osservazione con l'utilizzo di diversi organi di senso.

Giochi per allenare e aumentare le capacità visive, olfattive, uditive, tattili etc.

Attività di espressione alternative all'uso della parola.

Attività di manipolazione di materiali diversi.

# Maestro dei Giochi

---



## **Obiettivo generale:**

Saper vivere il tempo libero in maniera creativa; saper organizzare semplici attività e giochi nel tempo trascorso con gli altri.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare come gioca il bambino, soprattutto nei momenti non strutturati dai capi: sa giocare con gli altri? È in grado di proporre giochi che coinvolgano gli altri, senza escludere i bambini più piccoli? Possiede un piccolo repertorio di giochi da proporre?

## **Obiettivi educativi:**

- Sviluppare le capacità organizzative al fine di gestire un'attività.
- Saper scegliere i giochi più adeguati ad ambiente, persone, clima etc.
- Saper animare un momento libero facendo attenzione agli altri, per coinvolgerli nei giochi.
- Sviluppare le capacità di pensare e inventare (fantasia).

## **Esempi di impegno personale:**

Giocare e far giocare tutti con lealtà e gioia. Conoscere e saper spiegare le regole dei principali giochi di Branco/Cerchio. Conoscere diversi giochi (di movimento, da Cerchio...). Saper lanciare un gioco e spiegarne le regole con chiarezza e in maniera semplice. Organizzare giochi su terreni diversi. Saper proporre giochi a seconda del momento e del luogo. Inventare dei giochi. Saper scegliere giochi diversi per far partecipare tutti. Conoscere varie tecniche di gioco e di presa. Avere sempre pronto un gioco da fare insieme ai fratellini e alle sorelline. Conoscere le differenze fra giochi di ruolo, di combattimento, di simulazione, cacce al tesoro, etc. Capire se un gioco ha funzionato, è andato bene, oppure se c'è bisogno di modificarne

le regole. Tenere aggiornato il quaderno di caccia/volo con tutti i giochi che conosce. Conoscere alcuni giochi da tavolo e organizzare dei tornei.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare per il Branco/Cerchio un quaderno di giochi. Conoscere giochi diversi da utilizzare in Branco/Cerchio. Saper programmare alcuni giochi per animare un Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Ricerca sui giochi di una volta. Realizzazione di giochi con materiali della natura. Quaderno dei giochi di diverso tipo. Lanci di gioco con cartelloni. Animazione di momento di gioco libero.

# Maestro del Bosco

---



## **Obiettivo generale:**

Conoscere l'importanza dell'ecosistema bosco.

Costruire un atteggiamento di vero rispetto per un ambiente di vita dell'uomo, com'è il bosco, e per le creature che lo popolano.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

E' mai stato in un bosco? Cosa conosce del bosco? Quali comportamenti ha nei confronti della natura?

## **Obiettivi educativi:**

- Rispettare l'ambiente di vita del bosco; superare le paure.
- Essere in grado di guidare gli altri in questo ambiente, trasmettendo loro le norme primarie di comportamento.
- Sapersi muovere in questo ambiente, migliorare la prontezza di adattamento
- Scoprire la bellezza del creato.

## **Esempi di impegno personale:**

Saper orientarsi e muoversi nel bosco con competenza e senza danneggiarlo. Conoscere la fauna e la flora, e i vari tipi di alberi che lo compongono. Saper seguire una traccia di sentiero nel bosco senza perdersi. Conoscere e riconoscere i principali rumori del bosco, diurni e notturni; sapere quando si verificano e conoscerne l'origine. Conoscere gli animali del bosco e sapere dove trovarli. Conoscere i vari tipi di bosco e le loro caratteristiche nelle varie stagioni. Raccolgere e annotare le proprie osservazioni nel quaderno di caccia/volo, tenendo anche un erbario e campioni di foglie di vari alberi. Conoscere fiori e piante protette. Conoscere il processo di fotosintesi clorofilliana. Saper descrivere piante e alberi del bosco più vicino. Stimare o misurare l'altezza di un albero e la sua età (se tagliato).

Conoscere i principali pericoli per il bosco (incendi, parassiti, muffe, animali). Conoscere qualche tipo di fungo. Riconoscere un ramo secco da uno fresco.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Portare il Branco/Cerchio in un bosco spiegandone le caratteristiche principali. Raccontare e spiegare l'importanza del bosco nell'ecosistema generale. Inventare un gioco nel bosco che aiuti a conoscerlo ed apprezzarlo.

**Suggerimenti e tecniche:**

Raccolta di materiale trovato nel bosco e catalogazione.  
Giochi e gite nei boschi oltre che passeggiate e attività di orientamento e conoscenza.  
Erbari, raccolta foglie, calchi di cortecce, quadri con le foglie di ogni colore.

# Maestro della Salute

---



## **Obiettivo generale:**

Educare alla salute, intesa come stato di completo benessere dai punti di vista fisico, mentale e sociale, attraverso un cammino di scoperta progressiva della prevenzione, della promozione e della cura del corpo e dello spirito.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Conosce a cosa serve la scheda sanitaria? Sa quali attenzioni è necessario mantenere rispetto ad alcuni problemi di salute? Conosce l'importanza delle condizioni d'igiene e di sicurezza della tana/sede? Segue un'alimentazione sana? Fa sport? Ama stare all'aria aperta?

## **Obiettivi educativi:**

- Identificare i più comuni problemi di salute; avere attenzione per le condizioni igieniche e sanitarie dei luoghi di vita del Branco/Cerchio.
- Curare l'igiene degli alimenti e delle bevande.
- Conoscere le elementari regole di sicurezza delle strutture e degli ambienti.
- Essere attento ai comportamenti che possono prevenire le malattie e gli incidenti.
- Gestire elementari interventi di assistenza infermieristica.

## **Esempi di impegno personale:**

Essere sempre attento a come ci si veste a seconda della stagione o del tempo atmosferico. Iscrivere a un corso di pronto soccorso per ragazzi. Controllare la cassetta del pronto soccorso e la scadenza dei medicinali. Imparare a misurare la febbre col termometro. Imparare a conoscere il corpo umano e i suoi organi principali. Preparare un cartello con i numeri telefonici di emergenza da esporre in

sede. Elaborare con i capi le regole di igiene personale e di pulizia degli ambienti. In collaborazione con i capi sostituire i farmaci scaduti nella cassetta del pronto soccorso. Controllare sempre la data di scadenza degli alimenti. In occasione di escursioni, gite e campeggi ricordare ai compagni le regole di comportamento e di sicurezza. Imparare le regole di comportamento in caso di emergenza. Conoscere le regole di una corretta alimentazione. Conoscere alcuni abbinamenti di cibi dannosi per la salute. Conoscere dei possibili rimedi naturali per alcuni disturbi della salute. Saper preparare un pasto equilibrato. Preparare un metro da appendere in sede/tana per misurare l'altezza dei fratellini e delle sorelline.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Organizzare un gioco di simulazione di un intervento di pronto soccorso. Aiutare i fratellini e le sorelline a seguire le principali regole per la salute. Preparare un cartellone con le regole da osservare per l'igiene e la sicurezza della tana/sede. Preparare una merenda sana e gustosa dopo un gioco.

**Suggerimenti e tecniche:**

Identificare i più comuni problemi di salute che si verificano in occasione di uscite e campi (scottature, mal di pancia, febbre, mal di testa, stitichezza, insolazioni, vesciche ai piedi, tagli, distorsioni, punture d'insetto, mal di gola, raffreddori, diarrea, etc.). Studiare le cure più appropriate con l'aiuto di un medico e di un farmacista. Allestire una cassetta di pronto soccorso e tenerla in efficienza. Simulare piccoli interventi di pronto soccorso. Stabilire turni di pulizia della sede.

# Maestro di Danze

---



## **Obiettivo generale:**

Rendere il bambino consapevole di ciò che sente; favorire occasioni che lo aiutino ad esprimere i suoi sentimenti ed emozioni utilizzando il movimento e la danza; favorire la conoscenza e la padronanza dei movimenti del suo corpo, della coordinazione e del ritmo.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare come il bambino si esprime mediante il proprio corpo. Nelle danze, è capace di seguire il ritmo della musica? Conosce le danze della Giungla o del Bosco? Conosce qualche danza popolare? Ci sono serate di danze nel paese o nel quartiere in cui vive?

## **Obiettivi educativi:**

- Conoscere i ritmi musicali, sapersi muovere a ritmo di musica.
- Conoscere il proprio corpo e la sua capacità di movimento.
- Sapersi esprimere attraverso il movimento e la danza.

## **Esempi di impegno personale:**

Imparare alcuni passi dei balli più conosciuti. Conoscere e saper eseguire bene le principali danze della Giungla e del Bosco o del Branco/Cerchio. Conoscere diversi tipi di ritmo. Saper muoversi a ritmo di musiche diverse. Saper eseguire danze da solo e in gruppo. Raccontare una storia utilizzando solo musica e movimento. Inventare alcune semplici danze su musiche conosciute. Saper spiegare e guidare una danza. Creare danze su ritmi diversi. Saper esprimersi attraverso la tecnica del mimo.

## **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Ricerca nuove danze e insegnarle al Branco/Cerchio. Realizzare

per le Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio un'attività di ginnastica danzante.

**Suggerimenti e tecniche:**

- Ricerca sulle danze popolari.
- Attività di ascolto di diversi ritmi.
- Danze dei diversi popoli del mondo.
- Attività di espressione delle emozioni attraverso il movimento e la musica.

# Mani Abili

---



## **Obiettivo generale:**

Abituare il bambino a sviluppare la creatività, ad esprimersi usando le proprie mani, ad acquisire fiducia nelle proprie capacità, a sviluppare la pazienza e l'autocontrollo, ad avere il senso del bello, del semplice, delle proporzioni, ad aver cura dei particolari, ad utilizzare materiali differenti e di recupero, a saper usare ed aver cura degli attrezzi.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire l'atteggiamento del bambino nei confronti delle cose: apprezza la bellezza di costruirsi gli oggetti da solo? È abituato a riparare qualcosa di rotto anziché buttarlo? Si rende utile in piccoli lavoretti di manualità?

Conoscere le capacità tecniche del bambino, la disponibilità di materiali e attrezzature per i lavori, puntare sulla realizzazione di oggetti utili. Quali sono gli spazi che ha a disposizione per poter lavorare (cantina, garage, la sua stanza,...).

## **Obiettivi educativi:**

- Abituarsi a non sciupare le cose.
- Stimolare la creatività, imparare il gusto di fare con le proprie mani.
- Saper mettere al servizio degli altri le proprie capacità.
- Sviluppo della manualità fine, conoscenza e scoperta delle proprie abilità.
- Imparare a costruirsi le cose che gli servono.
- Far emergere il proprio senso artistico e creativo.
- Abituarsi a pensare a cosa si vuole fare prima di iniziare a lavorare.
- Conoscere vari materiali e saper fare qualcosa con ciascuno di essi.
- Imparare ad utilizzare materiali di recupero e riciclati.
- Conoscere vari tipi di attrezzi e saperli usare nel modo e nel momento giusti.

- Avere cura degli attrezzi ed evitare gli sprechi del materiale.
- Abituarsi a ripulire il posto di lavoro quando si è finito.

### **Esempi di impegno personale:**

Usare i materiali più comuni e gli strumenti più semplici per costruire cose utili alle attività di Branco/Cerchio. Aiutare i capi nei piccoli lavori di manutenzione e riparazione della tana/sede. Conoscere la provenienza e i processi di lavorazione dei vari materiali (carta, legno, creta, stoffa, cuoio, etc.); conoscere anche i metodi per unire questi materiali (incollare, cucire, inchiodare, avvitare, etc.). Tenere in ordine e pulito il luogo dove ha lavorato. Saper dipingere e verniciare. Conoscere alcuni impasti: creta, das, pasta di sale, pasta di mais, gesso; conoscere la loro origine o dove acquistarli o come produrli. Eseguire alcune piccole riparazioni delle cose che si trovano in tana/sede. Entrare in contatto con qualche artigiano che gli possa insegnare alcune cose del proprio lavoro e qualche trucco del mestiere. A casa, saper utilizzare autonomamente materiale di scarto e recuperare quegli oggetti che possono essere riciclati o riutilizzati. Procurarsi e utilizzare alcuni manuali di mani abili. Realizzare oggetti usando materiali e tecniche diverse. Non sprecare il materiale usato per la realizzazione degli oggetti. Tenere con ordine e cura il materiale e gli attrezzi. Saper riciclare/convertire materiali e oggetti.

### **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Realizzare alcuni costumi o scenografie per uno spettacolo, gli addobbi per una festa, insegnando la tecnica ai fratellini/sorelline. Coinvolgendo il Branco/Cerchio, allestire un presepe utilizzando solo materiali presi dalla natura. Allestire e avere cura di una cassa di attrezzatura di Branco/Cerchio e mantenerla in ordine ed efficienza. Insegnare ai fratellini/sorelline come si realizzano alcuni oggetti utili per l'attività.

### **Suggerimenti e tecniche:**

Far costruire oggetti da donare agli altri. Oppure per l'autofinanziamento. Fare attenzione alle rifiniture, ai dettagli. Utilizzare con il bambino o insegnargli ad utilizzare gli strumenti più pericolosi: forbici, cutter, seghetto da traforo, trapano a mano, pirografo, saldatore per stagno, colla a caldo, sparapunti, etc.

# Massaio

---



## **Obiettivo generale:**

Stimolare il bambino a rendersi utile nei lavori di riordino e di pulizia, per fargli acquisire consapevolezza della loro utilità. Responsabilizzarlo alla gestione corretta, oculata e saggia del denaro e delle risorse. Far riconoscere la preziosità del lavoro di cura quotidiano.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare il bambino alle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio o durante le uscite con pernottamento: si rende utile nella pulizia della casa e nei lavori casalinghi in genere? Riceve una mancia dai genitori? Come gestisce i soldi che gli danno?

## **Obiettivi educativi:**

- Stimolare l'ordine, valorizzare il lavoro casalingo e chi ogni giorno lo esegue.
- Stimolare la pulizia e l'igiene, conoscere i pericoli della casa e saperli evitare.
- Aiutare chi ogni giorno lavora per la famiglia.
- Sviluppare l'autosufficienza e l'indipendenza all'interno della casa.

## **Esempi di impegno personale:**

Rendersi utile nei lavori casalinghi. Saper lavare, asciugare e riporre in maniera corretta le stoviglie. Apprezzare l'ordine e la pulizia. Conoscere e saper utilizzare gli elettrodomestici. Conoscere i pericoli della casa. Saper lavare i piatti, spazzare e lavare per terra utilizzando strumenti e detersivi nel giusto modo e con parsimonia. Mantenere in ordine la propria stanza, i propri abiti e tenere pulite e in ordine le scarpe. Saper gestire il denaro per effettuare piccoli acquisti. Saper rifare il letto. Saper riconoscere la frutta guasta.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Essere sempre disponibile a svolgere lavori utili in famiglia, in tana/ sede e alle Vacanze di Branco/Cerchio. Aiutare i capi a gestire la cassa (salvadanaio) di Branco/Cerchio. Organizzare e gestire le quote di una caccia (spesa, biglietti per trasporti...). Presentare e coordinare le attività di pulizia della sede. Costruire una cassetta per riporre e ordinare attrezzi di uso domestico.

**Suggerimenti e tecniche:**

- Attività di cucito, ricamo, taglio di stoffa.
- Gestione della cassa di Branco/Cerchio.
- Attività sulla conservazione degli alimenti.

# Meteorologo

---



## **Obiettivo generale:**

Portare il bambino a rendersi conto dell'importanza che le condizioni atmosferiche rivestono per la vita dell'uomo e dell'intero ecosistema.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Cercare di capire da quali basi di conoscenza della tecnica di previsione meteo parte il bambino. Conosce e segue le previsioni del tempo sui mezzi di informazione? Conosce i tipi di tempo meteorologico delle diverse stagioni?

## **Obiettivi educativi:**

- Sviluppare l'intelligenza logica favorendo collegamenti tra causa ed effetto.
- Saper fare semplici previsioni del tempo.
- Ordinare e catalogare informazioni e dati.
- Sentirsi parte di un ecosistema e sapere come portare il proprio contributo per mantenerne l'equilibrio.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere i principali fenomeni meteorologici ed atmosferici e saperne dare una semplice spiegazione (nubi, vento, pioggia, brina, rugiada, etc.). Saper leggere e sapere come funzionano i principali strumenti meteorologici (barometro, termometro, pluviometro, igrometro, etc.), eventualmente costruendo una semplice stazione meteo. Costruire un pluviometro ed un anemometro. Conoscere utilità e danni dei fenomeni atmosferici. Conoscere i segni naturali che permettono una generica previsione del tempo (vento, nuvole, aspetto delle stelle, etc.). Conoscere i principali proverbi e le usanze locali per la previsione del tempo. Saper distinguere i vari tipi di nu-

vole soprattutto quelle che portano cattivo tempo. Conoscere le fasi lunari e l'effetto sulle maree. Seguire costantemente le previsioni del tempo televisive o radiofoniche. Conoscere i nomi di alcuni venti e le direzioni da cui spirano. Conoscere gli effetti dell'inquinamento sul clima, conoscere alcuni comportamenti da mettere in atto per ridurre i danni.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Informare sempre i fratellini e le sorelline prima di una caccia/volo sulla situazione meteorologica. Proporre un'attività sulle nuvole. Disegnare un grafico delle condizioni meteo del mese ed esporlo in tana/sede. Proporre alcune attenzioni sull'uso di materiali e di risorse (spray, detergenti, consumi di acqua, luce, etc.) che possono danneggiare l'ambiente.

**Suggerimenti e tecniche:**

Costruzione di una stazione meteorologica con materiali economici. Attività di disegno sulle fasi lunari, anche calendario o lunario. Cartellonistica sulle forme delle nuvole. Inchiesta, intervista sui proverbi del tempo. Attività sulle tipologie di neve o di piogge. Costruzione della rosa dei venti.

# Montanaro

---



## **Obiettivo generale:**

Avvicinare il bambino all'ambiente della montagna, fargli scoprire, comprendere e apprezzare la bellezza, l'importanza, i pericoli e imparare a rispettarla. Misurare i suoi limiti e le sue capacità fisiche. Renderlo capace di attraversarlo con sicurezza e farlo conoscere agli altri.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire quale rapporto ha il bambino con l'ambiente montano e che livello di conoscenza possiede: se va spesso in montagna, se è rispettoso e incuriosito dagli animali, dai fiori, dalle piante, dalle rocce,... Farsi raccontare cosa l'ha colpito delle ultime escursioni che ha fatto.

## **Obiettivi educativi:**

- Imparare a scegliere cosa è necessario e cosa è superfluo.
- Sopportare la fatica.
- Allenarsi con costanza per essere in grado di fare lunghe escursioni (passeggiate).
- Sapersi organizzare nell'approntare l'equipaggiamento.
- Imparare a lasciare il luogo meglio di come lo abbiamo trovato.
- Saper valutare i pericoli ed evitarli.

## **Esempi di impegno personale:**

Trovare il giusto passo e ritmo sia nelle salite che nelle discese. Imparare a respirare correttamente. Scegliere quali sono gli alimenti migliori per un'escursione in montagna. Prepararsi e allenarsi ad affrontare delle escursioni sempre più impegnative. Raccogliere notizie, storie, canzoni, leggende su un monte e fare un'escursione fotografando gli scorci più belli. Conoscere i monti più vicini al

proprio paese o della propria regione. Conoscere come vengono segnalati (segnati) i sentieri di montagna. Conoscere la flora e la fauna caratteristiche della montagna. Muoversi correttamente sui sentieri di montagna. Conoscere i danni che l'uomo può provocare in montagna. Conoscere il codice della montagna del Club Alpino Italiano e rispettarlo. Conoscere gli usi e costumi degli abitanti della montagna. Amare la montagna, conoscere le sue bellezze e saper riconoscere i principali pericoli. Saper preparare l'equipaggiamento per muoversi in montagna nelle varie stagioni. Conoscere alcuni canti e storie di montagna e insegnarle al Branco/Cerchio. Saper riconoscere la morfologia alpina (forcella, valle, guglia, cima, sella, cresta etc.). Rispettare e far rispettare la montagna, la natura, gli abitanti. Saper leggere un percorso su una cartina topografica, saper usare una bussola.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Preparare una (breve) escursione, provando prima il percorso (con qualche adulto) e, per le vacanze di Branco/Cerchio, effettuarla spiegando ai fratellini e sorelline l'ambiente di montagna che stanno attraversando. Fare un'escursione con i genitori (o con qualche esperto) e a farne un reportage per il Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Attività di osservazione di animali, piante, fiori tipici della montagna. Ricerca sul folklore di una determinata zona di montagna. Raccolta di materiale informativo sul posto delle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio. Interviste a Guide Alpine, alpinisti, malgari, etc. Raccolta di rocce e sassi e incontro con un geologo o esperto. Costruire un modellino per spiegare le curve di livello.

# Musicista

---



## **Obiettivo generale:**

Promuovere e partecipare attivamente all'esperienza e alla valorizzazione del linguaggio musicale.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Valutare le capacità tecniche e le attitudini musicali del bambino. Ascolta musica? Suona qualche strumento o ne possiede qualcuno? Che tipo di musica ascolta in casa sua? Ascolta la radio?

## **Obiettivi educativi:**

- Conoscere i mezzi di comunicazione sonora.
- Apprezzare la sintonia e l'armonia dei suoni.
- Favorire la socializzazione e la tranquillità.
- Stimolare la creatività, finalizzandola alla costruzione di uno strumento musicale.
- Conoscere ed amare la musica.
- Conoscere le varie culture musicali del mondo e nel tempo.
- Scoprire e migliorare le proprie capacità manuali e le abilità musicali per metterle al servizio degli altri.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere gli strumenti musicali e saperne distinguere il timbro e la classe di appartenenza (fiati, archi, percussioni etc.). Usare correttamente la voce. Costruire uno strumento musicale semplice (maracas, tamburello, xilofono). Inventare semplici canzoncine. Saper fischiare in modo intonato. Riconoscere i simboli musicali fondamentali dello spartito (note, durata). Saper accompagnare con lo strumento semplici canti. Conoscere le tecniche fondamentali di uno strumento e imparare a suonarlo.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Adoperarsi per migliorare il canto nella comunità. Negli spettacoli di Branco/Cerchio curare le parti musicali. Aiutare i fratellini e le sorelline a riconoscere i suoni della natura. Mettere a disposizione le proprie competenze e gli strumenti per migliorare la resa musicale nel Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Inventare un accompagnamento (es.: con mani e piedi) per alcuni canti o danze. In un'attività natura far apprezzare il silenzio, cogliere la musicalità della pioggia, il sibilo del vento, il canto degli uccelli, etc. Portare il Branco/Cerchio ad un concerto. Costruzione di strumenti musicali ritmici: legni, maracas, tamburi/elli, nacchere, bastone della pioggia, piatti, bicchieri, metallofono, racola, etc. Inventare delle danze su un tema musicale. Esprimere con i colori o disegni le emozioni della musica. Intervista ad un esperto/a di musica. Inventare e realizzare le copertine dei canzonieri.

## Ripara – Ricicla

---



### **Obiettivo generale:**

Sviluppare nel bambino un atteggiamento di attenzione agli sprechi e di riciclaggio dei materiali. Orientare ad un comportamento corretto e rispettoso dell'ambiente.

### **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire quali sono le capacità tecniche e manuali del bambino. Cosa conosce del risparmio energetico? Come si comporta nei confronti delle cose vecchie o rotte?

### **Obiettivi educativi:**

- Conoscere e praticare il risparmio energetico, la raccolta differenziata dei rifiuti, il riutilizzo.
- Imparare e capire il valore delle cose, del denaro e dell'energia.
- Comprendere l'importanza del risparmio, delle cose necessarie e distinguerle da quelle superflue.
- Scoprire le potenzialità del riciclaggio dalle piccole cose alle grandi quantità.
- Accettare le cose riparate tanto quanto quelle nuove perché svolgono la stessa funzione.

### **Esempi di impegno personale:**

Saper effettuare delle piccole riparazioni. Saper utilizzare un minimo di attrezzatura e tenerla in ordine e pulita (cacciaviti, pinze, martelli, chiavi inglesi etc.). Conservare nel modo corretto le proprie cose (vestiti, giocattoli, libri etc.). Conoscere le principali fonti di inquinamento del territorio. Inventare un gioco con materiali di riciclo. Conoscere le principali fonti di energia alternativa, in particolar modo quelle pulite. Sapere come risparmiare energia elettrica, telefono, riscaldamento, acqua. Conoscere le caratteristiche e saper utiliz-

zare vari tipi di collanti a seconda dei materiali da incollare. Saper riciclare oggetti di uso comune (saponette, mozziconi di candela, tempere, fogli, lattine, etc.) Conoscere e praticare costantemente il risparmio energetico e la raccolta differenziata di rifiuti. Saper smontare e rimontare alcuni oggetti o giocattoli.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Individuare luoghi o cose da poter riparare, ripristinare, con l'aiuto del Branco/Cerchio.

Predisporre la raccolta differenziata dei rifiuti in tana/sede o alle Vacanze di Branco/Vacanze di Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Inchiesta sul riciclaggio dei rifiuti nella propria città/paese.

Presepio Natalizio con materiali di recupero.

Visita ad un impianto di compostaggio o di trasformazione.

Incontro con un riparatore professionista.

Mercatino di oggetti riparati, riciclati o recuperati.

# Sarto

---



## **Obiettivo generale:**

Rendere il bambino in grado di sapersi arrangiare, saper recuperare e riparare indumenti; favorire occasioni che lo aiutino ad avere padronanza della manualità fine e della precisione.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare le capacità del bambino nella cura dei propri vestiti e nella precisione dei lavori manuali: è in grado di attaccare un bottone o rammendare un calzino? Ha cucito lui i distintivi sulla sua camicia? Che tipi di stoffe conosce?

## **Obiettivi educativi:**

- Imparare l'ordine, la precisione, la pazienza.
- Fare qualcosa con le proprie mani.
- Saper iniziare e terminare un lavoro.
- Recuperare e riparare tessuti e vestiti.

## **Esempi di impegno personale:**

Saper infilare un ago e attaccare un bottone. Utilizzare pezzi di stoffa per comporre semplici costumi. Saper utilizzare e cucire tessuti diversi a seconda delle esigenze. Saper rammendare un buco o ricucire uno strappo nei vestiti. Saper intrecciare un tappeto o un cesto. Mantenere in ordine ed in buono stato i vestiti e i costumi. Conoscere alcune fibre con cui sono fatti i tessuti (cotone, lana, seta, sintetico). Saper riparare e recuperare indumenti e stoffe strappati o rovinati. Saper eseguire lavori a maglia o punto croce, etc. Realizzare un costume di scena o di carnevale.

## **Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Disegnare e realizzare i costumi per una recita con stoffe di recupero.

ro. Realizzare una cassetta da viaggio con ago, filo, bottoni e forbici per il Branco/Cerchio. Realizzare qualche oggetto utile per la tana/sede con stoffa o lana. Realizzare una cassetta di costumi di Branco/Cerchio e mantenerla ordinata e pulita.

**Suggerimenti e tecniche:**

Conoscenza dei diversi tipi di stoffe e dei diversi modi di impiego. Tecniche per utilizzare lana, rafia, cotone e altri filati. Intrecci con materiali diversi. Pittura di stoffa con elementi naturali. Quadretti in ricamo per la tana/sede.

# Scaccia Pericoli

---



## **Obiettivo generale:**

Avvicinare il bambino alla realtà della Protezione Civile, intesa come un modo di atteggiarsi e di conseguenza di agire nella conoscenza e nella prevenzione dei più disparati incidenti (casa, scuola, tana/sede, all'aperto, etc.).

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Capire quali sono le conoscenze del bambino riguardo i pericoli dei diversi ambienti (casa, tana/sede, scuola, strada...). E' un bambino che si agita o che si spaventa facilmente?

## **Obiettivi educativi:**

- Conoscenza del pericolo e la consapevolezza che questa porta ad una prevenzione dello stesso.
- Saper individuare i possibili pericoli negli ambienti che lo circondano (casa, scuola, tana/sede, all'aperto, nei giochi, alle Vacanze di Branco/Cerchio...) e quali comportamenti di sicurezza mettere in atto.

## **Esempi di impegno personale:**

Conoscere i numeri telefonici utili (118, Carabinieri, soccorso alpino, ospedali, etc.). Sapere come effettuare una corretta chiamata di soccorso. Fare un tabellone con indicati i numeri di telefono utili e i pericoli più frequenti e la loro prevenzione. Conoscere le finalità della Protezione Civile in Italia (chi fa parte della Protezione Civile, come interviene la Protezione Civile in caso di calamità, Protezione Civile nella propria città, provincia, regione). Conoscere i pericoli derivanti dal fuoco, acqua, corrente elettrica, gas, sostanze pericolose. Conoscere le vie di fuga in casa, scuola, tana/sede in caso di incendio e/o pericolo. Informarsi su chi sono e cosa fanno i Vigili del

Fuoco. Conoscere e saper usare un estintore ed una manichetta antincendio. Individuare all'interno della tana/sede i possibili pericoli (gradini scivolosi, prese di corrente difettose, materiali male riposti, presenza di sostanze pericolose, etc.).

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Organizzare un'uscita presso la caserma dei Vigili del Fuoco.  
Saper spiegare ad un fratellino/sorellina più piccoli come agire in caso di pericolo.

**Suggerimenti e tecniche:**

Ricerca delle varie realtà che compongono la Protezione Civile (VVF, CRI, Forze Armate, Scouts, unità cinofile, radioamatori, etc.) e come intervengono in caso di calamità. Scoprire i potenziali pericoli che ci circondano tutti i giorni; conoscere i vari tipi di estintore e il loro uso corretto.

# Scrittore

---



## **Obiettivo generale:**

Favorire la capacità di esprimersi attraverso la parola scritta e parlata, utilizzando varie tecniche: racconto, poesia, cantastorie, teatro, etc.

## **Spunti per il rapporto Capo/Bambino:**

Osservare quanto il bambino è capace di esprimersi con la parola scritta; quanta dimestichezza ha nel raccontare; quali libri gli piace leggere. Legge con interesse "Giochiamo" e ha mai provato a spedire una lettera alla rivista? Il suo quaderno di caccia/volo è ricco di descrizioni, commenti, racconti, etc.?

## **Obiettivi educativi:**

- Imparare a farsi capire dagli altri: saper ascoltare, sintetizzare, descrivere, raccontare fatti.
- Saper parlare a voce alta, in pubblico, in modo corretto.
- Sviluppare e valorizzare la capacità di inventare storie, racconti, barzellette, dialoghi.
- Conoscere il valore delle parole, rendersi conto del peso delle parole scritte e di quelle dette.
- Imparare a giocare con le parole attraverso la fantasia e le diverse tecniche di scrittura e racconto.
- Stimolare la curiosità per ciò che lo circonda e il desiderio di raccontarlo agli altri.
- Sviluppare l'abilità nello scrivere, nell'utilizzare strumenti particolari (macchina da scrivere, computer, fotocopiatrice, cartelloni, etc.).
- Coltivare l'amore per la lettura.

**Esempi di impegno personale:**

Raccontare ai genitori e agli amici le attività di Branco/Cerchio. Imparare ad esprimersi correttamente. Imparare poesie e filastrocche a memoria. Saper ascoltare e poi scrivere un breve resoconto. Saper sintetizzare in un racconto scritto una giornata di attività. Riuscire, con le parole, a descrivere un ambiente, un luogo che lo ha colpito particolarmente. Saper parlare a voce alta, in pubblico, in modo adeguato. Conoscere il significato delle parole che scrive. Saper utilizzare strumenti particolari (macchina da scrivere, computer, fotocopiatrice, cartelloni, etc.). Inventare storie, racconti, barzellette, dialoghi. Leggere molto e individuare uno stile letterario che gli piace particolarmente. Avere una grafia chiara e ordinata.

**Esempi di impegno per il Branco/Cerchio:**

Essere sempre disponibile a scrivere canzoni, preghiere, cartelloni, etc. per il Branco/Cerchio. Curare un diario con tutti gli avvenimenti della vita di Branco/Cerchio.

**Suggerimenti e tecniche:**

Con l'aiuto dei Capi, scrivere la sceneggiatura di uno spettacolo teatrale.

Raccontare al Branco/Cerchio attraverso la tecnica del cantastorie.

# Un esempio di una scheda per i Lupetti e le Coccinelle

Quando il bambino, con l'aiuto del Capo, sceglie le prove da superare per conquistare una Specialità, va invitato a scriverle sul proprio quaderno di caccia/volo, in una scheda che può essere simile a quella che riportiamo. Questo esempio vuole servire solo per far capire quali elementi è opportuno adottare nelle schede da utilizzare in Branco o in Cerchio, naturalmente ogni Staff saprà utilizzare questo strumento in modo originale.

### Gli elementi

**Le mie prove:** in questo riquadro vengono scritte le prove che il bambino ha scelto con l'aiuto del Capo.

*Per favorire la capacità di progettarsi, è utile che il bambino scriva le prove in ordine di complessità crescente, partendo da abilità che ha quasi acquisito, per arrivare alle prove che richiedono l'acquisizione di competenze più elevate. E' possibile utilizzare qualsiasi schema progressivo, noi proponiamo di utilizzare tre livelli. In questo caso le prove vengono articolate in tre fasi, secondo la logica: "comincio da...", "e poi...", "infine...". Nella prima fase, **"comincio da..."**, il bambino si può impegnare su una o più prove legate alla conoscenza della Specialità che ha intrapreso. Nella seconda fase, **"e poi..."**, può passare ad alcune prove legate alla padronanza tecnica, mentre nella terza fase, **"e infine..."**, potrebbe mettere degli impegni maggiormente rivolti alla vita di Branco e di Cerchio.*

*Ad esempio, per la Specialità di Montanaro, in questo riquadro, un Lupetto o una Coccinella potrebbero scrivere:*

**Comincio da...**

*- Conosco i monti più vicini al mio paese, o della mia regione.*

**E poi...**

*- so preparare un equipaggiamento per muovermi in montagna nelle varie stagioni.*

**E infine...**

*- conosco alcuni canti e storie di montagna e so insegnarle al Branco o al Cerchio.*

*Non è necessario che per ogni bambino siano presenti questi tre livelli, **l'elemento importante è invitare il bambino a progettare l'ordine ed il modo in cui affronterà le prove.** Acquisire una mentalità progettuale è fondamentale tanto quanto saper sfruttare le occasioni che si presentano per utilizzare la propria Specialità in Branco e in Cerchio.*

**Ho iniziato la Specialità il giorno:** dopo aver scritto le prove da superare, il bambino può iniziare a lavorare per la Specialità. E' fondamentale che al Lupetto e alla Coccinella sia perfettamente chiaro quando iniziano a lavorare per una Specialità.

**Ho conquistato la Specialità il giorno:** prima di conquistare la Specialità serve a dare fiducia al bambino («di certo un giorno la conquisterò!») e a ricordagli di portare a termine il suo impegno. Dopo la conquista della Specialità serve a ricordare il suo cammino in Branco e in Cerchio.

**Il mio Impegno Speciale:** viene scritto al momento del conseguimento della Specialità, ed indica un impegno specifico per coltivare la Specialità dopo averla conquistata.

*Al momento del conseguimento di una Specialità, solitamente durante la cerimonia di consegna, il Lupetto o la Coccinella possono pronunciare un proprio Impegno Speciale. L'Impegno Speciale è scelto dal bambino e consiste nell'identificare una particolare attenzione per esercitare con continuità il suo ruolo di specialista*

*in Branco o in Cerchio dopo aver ottenuto la Specialità. L'Impegno Speciale è uno strumento a misura di bambino che aiuta a coltivare la Specialità nel tempo. L'utilizzo dell'Impegno Speciale rende esplicito il fatto di mettere la propria competenza al servizio del Branco o del Cerchio, in modo continuativo. Riteniamo che sia importante utilizzare l'Impegno Speciale, perché è fondamentale che una Specialità, una volta conquistata, venga esercitata e non abbandonata dai bambini.*

Può essere utile tenere in tana o in sede un librone arricchito da una copia della scheda che ogni bambino scrive per conquistare la Specialità; in questo modo –gli anni successivi– anche altri bambini possono attingere per capire meglio il significato delle singole Specialità. Inoltre, in questo modo, gli impegni speciali restano in evidenza a disposizione del Branco e del Cerchio.

Specialità di .....

**esempio di scheda per  
Lupetti e Coccinelle**

Mi chiamo: .....

Le mie prove:

Ho iniziato la Specialità  
il giorno:

Ho conquistato  
la Specialità il giorno:

Il mio Impegno Speciale è:



serie **arte scout:**

*Cerimonie scout*, Mario Sica,  
pp. 192, ill. b/n  
*Essere forti per essere utili*, Cesare Bedoni,  
pp. 176, ill. b/n

serie **dibattiti:**

*Paolo è in branco*, Leonello Giorgetti, pp. 88

serie **gioco:**

*Giocchi sportivi*, Mario Sica, pp. 104, ill. b/n

serie **metodo:**

*80 voglia di...bisogni, valori e sogni di adolescenti scout*,  
Agesci, a cura di Rosa Calò, pp. 152, ill. b/n  
*I difficili*, Stefano Costa, pp. 216  
*Il Bosco*, Agesci – Branca Lupetti e Coccinelle,  
pp. 144, disegni b/n  
*Il Grande Gioco della Pace*, Agesci – Settore Pace  
Nonviolenza Solidarietà, pp. 216, ill. b/n  
*Il Quaderno delle Specialità L/C*,  
Agesci – Branca L/C, pp. 128, ill. a colori  
*La Giungla*, Federico Colombo e Enrico Calvo,  
pp. 360, ill. b/n  
*Le storie di Mowgli*, Rudyard Kipling, pp. 344  
*Legge scout, legge di libertà*, Federica Frattini e Carla  
Bettinelli, pp. 196 + pieghevole  
*Manuale della Branca Esploratori e Guide*,  
Agesci – Branca Esploratori e Guide, pp. 336, ill. b/n  
*Manuale della Branca Lupetti e Coccinelle*, Agesci –  
Branca Lupetti e Coccinelle, pp. 128, ill. b/n  
*Manuale della Branca Rover e Scolte*, Agesci –  
Branca Rover e Scolte, pp. 312, ill. b/n  
*Manuale del Capo Gruppo*, Agesci – Formazione  
Capi, pp. 264, ill. b/n  
*Promessa scout: nelle parole una identità*, Federica  
Frattini e Emanuela Iacono, pp. 256, ill. b/n  
*Scoutismo e diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*,  
Agesci, pp. 180  
*Sessant'anni di Bosco*, Agesci Branca L/C e Paola  
Dal Toso, pp. 92, ill. b/n  
*Sette punti neri*, Cristiana Ruschi Del Punta,  
pp. 256, ill. b/n  
*Simbolismo scout*, Vittorio Pranzini e Salvatore  
Settineri, pp. 176, ill. b/n  
*Stare in questo tempo tra incroci di generazioni e  
rapporti di rete*, Agesci, a cura di Rosa Calò e  
Francesco Chiulli, pp. 128, ill. b/n + cd-rom  
*Tutti uguali, tutti diversi – scoutismo e diversabilità*,  
Agesci, a cura di Paola Dal Toso, pp. 176

serie **pedagogia scout:**

*Come imparare a essere felici*, AA.VV. pp. 224, ill. b/n  
*Disagio e nuove povertà*, AA.VV., pp. 156, ill. b/n  
*Educazione ambientale: l'esperienza dello scoutismo*,  
Maria Luisa Bottani, pp. 144  
*Idee e pensieri sull'educazione*, AA.VV., pp. 272, ill. b/n  
*Pedagogia scout*, Piero Bertolini e  
Vittorio Pranzini, pp. 176  
*Saggi critici sullo scoutismo*, Riccardo Massa,  
pp. 200

serie **radici:**

*1907 2007 Cent'anni di scoutismo tra storia metodo e  
attualità*, Vittorio Pranzini, pp. 84, ill. a colori  
*B.-P. e la grande avventura dello Scoutismo*,  
Fulvio Janovitz, pp. 128, ill. b/n  
*Gli intrepidi*, Piet J. Kroonenberg,  
pp. 80, ill. b/n  
*Guidismo, una proposta per la vita*, Cecilia Gennari  
Santori Lodoli, Anna Maria Mezzaroma, Anna  
Signorini Bertolini, Dolly Tommasi, Paola  
Semenzato Trevisan, pp. 288, ill. b/n  
*Le Aquile Randagie*, Vittorio Cagnoni e Carlo Verga,  
pp. 224, ill. b/n  
*Leopardo Spensierato*, Piero Bertolini e lo scoutismo,  
Stefania Bertolini, Roberto Farnè, Vittorio Pranzini,  
Federica Zampighi, pp. 184, ill. b/n  
*Storia dello scoutismo in Italia*, Mario Sica,  
pp. 496, ill. b/n  
*Storia dello scoutismo nel mondo*,  
Domenico Sorrentino, pp. 416, ill. b/n  
*Tappe*, Pierre Delsuc, pp. 424, ill. b/n  
*Una promessa tante vite. Donne protagoniste nel  
Guidismo*. AA. VV., pp. 268 ill. b/n

serie **spiritualità:**

*Al ritmo dei passi*, Andrea Ghetti, pp. 216, ill. b/n  
*Appunti per una spiritualità scout*, Giovanni Catti,  
pp. 88, ill. b/n  
*Catechesi sugli Atti degli Apostoli*, Gruppo Assistenti  
Ecclesiastici - Agesci Piemonte, pp. 80  
*Catechesi sul Vangelo di Luca*, Gruppo Assistenti  
Ecclesiastici - Agesci Piemonte, pp. 80  
*Catechesi sul Vangelo di Marco*, Gruppo Assistenti  
Ecclesiastici - Agesci Piemonte, pp. 80  
*Catechesi sul Vangelo di Giovanni*, Gruppo Assistenti  
Ecclesiastici - Agesci Piemonte, pp. 100  
*Catechesi sul Vangelo di Matteo*, Gruppo Assistenti  
Ecclesiastici - Agesci Piemonte, pp. 76  
*Come la pioggia e la neve...*, Agesci – Campi Bibbia,  
pp. 208, ill. b/n  
*Eccomi*, Agesci – Branca Lupetti e Coccinelle, pp. 96

*Incontrare Francesco*, Carla Cipolletti, pp. 64, ill. b/n  
*Narrare l'esperienza di fede*, Agesci – a cura del  
"Gruppo Sulle Tracce", pp.144, ill. b/n  
*Pregliere Scout – momenti dello spirito*,  
a cura di don Giorgio Basadonna, pp. 64, ill. colori  
*Prendi il largo – appunti di catechesi in ambiente acqua*,  
Edo Biasoli, pp. 64, ill. b/n  
*Prima lettera di Paolo ai Corinzi, Gruppo Assistenti  
Ecclesiastici* - Agesci Piemonte, pp. 96  
*Progetto Unitario di Catechesi*, Agesci, pp. 288  
*Sentiero fede con CD schede*, Agesci, pp. 224  
*Veglie d'Avvento*, Lucina Spaccia, pp. 104, ill. b/n

serie **testimonianze:**

*I quaderni di Agnese*, a cura del Centro Studi  
"Agnese Baggio", pp. 208, ill. b/n

**Fuori collana:**

*Dizionario Scout illustrato*, Vittorio e Nicolò Pranzini,  
pp. 310, ill. a colori  
*I ragazzi della Giungla Silente*, Fabio Bigatti,  
pp. 112, ill. 2 colori  
*Leggi di Marfi sullo scoutismo*, Mariano Sinisi,  
pp. 106, ill. b/n  
*Scoutismo in cartolina - Dalle origini agli anni Settanta,  
in Italia e all'estero*, a cura di Vittorio Pranzini,  
pp. 112, ill. a colori  
*Scoutismo, umanesimo cristiano*, Agesci, a cura di  
Paolo Alacevich, pp. 64, ill. b/n e colori  
*Where it all began, Brownsea August 1907 The First  
Experimental Scout Camp*, Mario Sica, pp. 48, ill. a  
colori (ed. inglese)  
*Where it all began Brownsea il primo campo scout*,  
Mario Sica, pp. 52, ill. a colori

**collana Quaderni  
del Centro Documentazione Agesci**

<http://cda.agesci.org>

*Bevete la bell'aria di Dio*, a cura di Paola Dal Toso,  
pp. 112 (in catalogo)  
*Non è solo stare insieme*,  
a cura di Michele Pandolfelli, pp. 208  
(realizzato per il Centro Documentazione Agesci)  
*Quando la politica incontra l'educazione*,  
a cura di Michele Pandolfelli, pp. 192  
(realizzato per il Centro Documentazione Agesci)  
*Raccontare il gioco scout*, a cura di Vincenzo Schirripa,  
pp. 128 (in catalogo)  
*Tre parole per crescere - La Progressione Personale  
Unitaria e i suoi significati*,  
a cura di Michele Pandolfelli, pp.144  
(realizzato per il Centro Documentazione Agesci)  
*Scouting*, a cura di Piero Gavinelli, pp.144  
(realizzato per il Centro documentazione Agesci)

Inoltre si consiglia di leggere le opere  
di Baden-Powell inserite nella collana i libri di B.-P.  
*Manuale dei Lupetti - Scoutismo per ragazzi - Giochi  
scout - Guida da te la tua canoa - Il libro dei Capi -  
Giocare il Gioco - L'educazione non finisce mai -  
Taccuino - La strada verso il successo - La mia vita  
come un'avventura - Cittadini del mondo - Citizens of  
the World - Footsteps of the Founder- Sussidi per  
l'esplorazione*

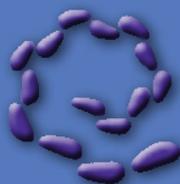
Finito di stampare  
nel mese di agosto 2011  
presso le Grafiche Nappa  
viale Gramsci, 19  
81031 Aversa - Caserta



*“Il Quaderno delle Specialità” è basato su due concetti: concretezza e semplicità. L’idea di fondo è quella di rendere lo strumento davvero fruibile, per permettere ai bambini di avere concretamente nelle proprie mani il gioco delle Specialità, che quindi deve essere semplice e chiaro. Ecco perchè nel Quaderno troverete delle schede per i Capi, che mettono in evidenza gli obiettivi educativi delle singole Specialità e un esempio di scheda per i bambini, da utilizzare nella massima libertà attraverso la Parlata Nuova.*

(dalla presentazione)

**Il Quaderno delle Specialità L/C** vuole aiutare i Capi ad utilizzare le Specialità come reale strumento di completamento della Pista del Lupetto e del Sentiero della Coccinella, facendo anche in modo che i bambini possano mettere, a disposizione della comunità, le competenze acquisite. Questo sussidio dà forza al valore pedagogico delle Specialità e alla funzione che Baden-Powell vi attribuisce: «Lo scopo delle Specialità è di contribuire ad ovviare difetti e ad affermare il carattere e lo sviluppo fisico».



**La collana tracce**

intende offrire ai capi scout e agli educatori indicazioni metodologiche e sussidi pratici per lasciare le *tracce* che servono ad orientare il cammino dei loro ragazzi.

€ 10,00

